



BILANCIO SOCIALE 2023

Fondazione Banco Alimentare
Emilia Romagna

*Non doniamo il superfluo,
condividiamo l'essenziale*

CONSULTAZIONE DA SCHERMO, SOMMARIO E LINK

Questo pdf consente una navigazione interna (dal sommario alle voci e viceversa) ed esterna (siti web), i link sono segnalati con carattere sottolineato all'interno del testo e i loghi portano al sito internet dell'organizzazione o dell'ente che rappresentano.

In alto alla pagina, il seguente simbolo funge da pulsante per **andare al sommario**:





BILANCIO SOCIALE

.....
**Fondazione
Banco Alimentare
Emilia Romagna**

2023

Sommario

Lettera agli Stakeholder	6
L'alluvione in Romagna di maggio 2023	8
Gli Obiettivi 2023 - Stato di raggiungimento.....	10
I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	11
Nota metodologica	12
<i>Analisi di materialità</i>	13
I temi rilevanti	15
Gli impatti rilevanti.....	16
Identità.....	17
<i>Chi siamo</i>	17
<i>I valori del Banco</i>	18
<i>I benefici dell'attività del Banco</i>	19
<i>Un po' di storia</i>	20
La struttura, il governo e l'amministrazione	22
<i>La struttura organizzativa</i>	22
Il CDA.....	23
L'Assemblea dei Soci Fondatori	24
L'Organo di Controllo.....	25
Le riunioni	25
Le Persone	26
<i>Dipendenti e collaboratori</i>	26
Le mansioni dei dipendenti	28
Iniziative per i dipendenti	29
<i>I volontari</i>	30
Le mansioni dei volontari.....	31
testimonianze	32
<i>La formazione</i>	33
<i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>	34
La redistribuzione degli alimenti	35
<i>La catena degli aiuti</i>	35
<i>Le fonti di approvvigionamento</i>	36

Gli aiuti dell'Unione Europea e il Fondo Nazionale	38
Il recupero dall'industria alimentare	40
Il Programma Siticibo	41
Recupero di prodotti ortofrutticoli	43
Le collette locali.....	44
<i>Alcune iniziative speciali.....</i>	45
McDonald's – Sempre aperti a donare	45
Il supporto al Comune di Imola.....	46
Coca-Cola Pizza Village.....	47
Rifrutta - La conserva che non spreca	47
Cibus Food Saving	48
<i>La 27^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)</i>	49
Voci dalla Colletta	51
<i>Il ruolo di Banco Alimentare Emilia Romagna</i>	52
La sicurezza alimentare	53
<i>Le Organizzazioni Partner Territoriali e i beneficiari.....</i>	54
Le storie.....	57
Gli impatti di Banco Alimentare Emilia Romagna	58
<i>La carbon footprint</i>	<i>59</i>
<i>Il calcolo dell'impatto ambientale.....</i>	<i>60</i>
La comunicazione	62
<i>Il donor care</i>	<i>64</i>
La raccolta e gestione delle risorse	65
<i>I sostenitori del Banco</i>	<i>65</i>
<i>Iniziative di fundraising</i>	<i>66</i>
<i>La gestione delle risorse</i>	<i>68</i>
Uno sguardo al futuro: gli obiettivi per il 2024	72
Monitoraggio e relazione di revisione.....	73
Ringraziamenti	76
<i>Elenco sostenitori</i>	<i>77</i>
Come sostenerci	81
Contatti	83
Tabella di raccordo con le Linee Guida del Terzo Settore	84
Tabelle riepilogative.....	87



Lettera agli Stakeholder

Cari amici,

il 2023 ha continuato a presentarci, come gli ultimi 3-4 anni, un conto pesante di difficoltà e situazioni imprevedibili. L'alluvione in Romagna ha nuovamente complicato la vita a tanta parte della rete di solidarietà che sostiene le diverse fragilità regionali, tra le quali quella alimentare che ci riguarda da vicino.

Ancora una volta, tuttavia, l'esperienza che abbiamo vissuto è stata quella della forza e dell'intelligenza che scaturiscono dal partire **dal valore e dal bisogno della singola persona**: la laboriosità, l'impegno, le soluzioni trovate dai nostri volontari e dipendenti per venire incontro alle varie necessità che si sono presentate sono state impagabili.

Dalla collaborazione full-time offerta agli Enti istituzionali nella gestione dello stoccaggio degli alimenti destinati alle zone colpite, al ricevimento di donazioni di cibo da tutta Italia, che facilmente sarebbero andate perse senza un'adeguata cura e gestione, oltre naturalmente alla prosecuzione quotidiana della distribuzione alle Organizzazioni convenzionate... tutto ciò ci ha fatto vivere un periodo veramente intenso!

Così che le altre attività importanti sviluppate nel 2023 sono sembrate più "normali" ... ma non lo sono affatto! A cominciare dal rinnovo per altri 30 anni del diritto di superficie dell'area dove svolgiamo l'attività logistica a Imola (un grazie particolare a Francesco Mariani e alla sua famiglia!). Questo ha portato ad una definizione sempre più precisa del **"Progetto Zello"**, ovvero quello spazio che andremo a realizzare perché tutto il mare di relazioni che viviamo quotidianamente con le Organizzazioni Partner convenzionate sul territorio abbia una bella "casa" dove questi rapporti possano **crescere e approfondirsi**.

Come non essere felici, inoltre, per avere anche nel 2023 donato gratuitamente una quantità di cibo equivalente a circa **21.000.000 di**



pasti (*) alle oltre **130.00 persone** accompagnate dalle **730 Organizzazioni** convenzionate.

Altro risultato da evidenziare è l'incremento del numero di punti vendita della GDO aderenti al programma Siti-cibo (che nel 2023 ha compiuto 20 anni).

Come si può intuire da questo "spaccato" di 2023, la nostra stella polare continua ad essere un sempre miglior recupero di alimenti, legato a doppio filo alla cura delle Organizzazioni che svolgono capillarmente l'assistenza in tutta la regione: l'unione di questi due aspetti descrive perfettamente dove è fissato il nostro sguardo per rendere sempre più incisivo il nostro impegno.

In questo alacre lavoro continuiamo ad essere testimoni di **un mondo di bene** da parte di persone, aziende, istituzioni che ci permettono di andare avanti nel non facile compito di sostenere la speranza dei nostri fratelli uomini: un grande GRAZIE di cuore a tutti!

Perché ciò che desideriamo fare non è distribuire il superfluo, ma **condividere l'essenziale!**

(*)1 pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).



L'alluvione in Romagna di maggio 2023

Nel cuore della primavera del 2023, la Romagna è stata colpita da una delle peggiori catastrofi naturali della sua storia recente: un'implacabile alluvione che ha lasciato dietro di sé una scia di devastazione e dolore. I fiumi in piena hanno travolto gli argini, le piogge torrenziali hanno inondato città e campagne, mettendo in pericolo intere comunità.

Tuttavia, in mezzo al caos e alla distruzione, è emersa una straordinaria dimostrazione di resilienza e solidarietà. Le comunità si sono unite per affrontare l'emergenza, offrendo rifugio,

cibo e conforto a chi ne aveva bisogno. I volontari si sono mobilitati per evacuare le persone intrappolate nelle zone allagate e distribuire aiuti alle famiglie colpite.

Banco Alimentare Emilia Romagna è stato in prima linea durante questa emergenza.

Nonostante la complessità del momento, come l'impossibilità di alcuni dipendenti di uscire di casa per diversi giorni, FBAERO ha sempre **mantenuto l'operatività** quotidiana sia a livello logistico sia a livello amministrativo e comunicativo.





Il lavoro al magazzino di Imola non si è mai fermato (non avendo subito danni), permettendo così sia di rispondere all'emergenza tramite un'attività "extra", sia di continuare la distribuzione ordinaria alle Organizzazioni Partner a favore di famiglie e persone assistite.

Pur non avendo attivato raccolte specifiche, Banco Alimentare Emilia Romagna - su richiesta e d'intesa con Regione Emilia Romagna - ha reindirizzato numerose donazioni ai centri operativi territoriali, fungendo da collettore e distributore di alimenti nei territori più colpiti. Il centro logistico di Imola in particolare era coordinato con gli hub dislocati sul territorio romagnolo per la distribuzione di cibo e prodotti che avveniva sul campo (tramite COC, Caritas, Alpini...), inoltre in alcuni casi è stato necessario rifornire "da zero" Organizzazioni caritative che purtroppo avevano perso tutto.

Grazie alla sua reputazione, FBAERO ha ottenuto numerose donazioni inattese da aziende (alimentari e non) desiderose di sostenere il territorio romagnolo in difficoltà. È stato possibile in questo modo riscontrare che Banco Alimentare è riconosciuto come **partner affidabile e operativo** anche in circostanze così drammatiche.

Come è stato poi documentato attraverso le comunicazioni inviate agli stakeholder (newsletter e social), Banco Alimentare Emilia Romagna ha offerto un fondamentale supporto logistico, consegnando a domicilio i prodotti alle OPT colpite, e aiutando in certi casi anche persone lontane ad assistere i propri cari in difficoltà.













Nella difficoltà della situazione, è stato possibile riscoprire una grande forza nella collaborazione con le Organizzazioni convenzionate, che hanno creato dei gemellaggi per andare in soccorso delle strutture alluvionate, sempre tenendo FBAERO come punto di riferimento, valorizzando così il ruolo di ponte del Banco Alimentare.

È STATO POSSIBILE RICONTRARE CHE BANCO ALIMENTARE È RICONOSCIUTO COME PARTNER AFFIDABILE E OPERATIVO ANCHE IN CIRCOSTANZE COSÌ DRAMMATICHE



Gli Obiettivi 2023

Stato di raggiungimento

 OBIETTIVI	 AZIONI	 STATO	
 OPERATIONS	<p>Potenziamento canale di recupero Siticibo</p> <p>Analisi delle aziende food e successive azioni di engagement per mitigare il generale calo del settore industria</p> <p>Formazione specifica delle OPT e azioni di infrastrutturazione</p>	<p> raggiunto</p> <p> raggiunto in parte</p> <p> raggiunto</p>	<p>Nel 2023 sono stati attivati 13 nuovi punti di ritiro</p> <p>Continuano gli eventi di fidelizzazione destinati al corporate e la produzione di materiale informativo ad hoc</p> <p>Dopo le formazioni emergenziali dei primi anni è diventata prassi fare formazione di recap sugli adempimenti e formazione specifica. Sono state inoltre acquistate attrezzature per la corretta gestione di trasporto del fresco</p>
 RISORSE UMANE	<p>Stabilizzazione delle risorse presso il centro logistico di Fontevivo</p> <p>Ripresa formazione obbligatoria</p>	<p> raggiunto</p> <p> raggiunto</p>	
 PROGETTI	<p>Inizio della progettazione del nuovo polo di servizi presso il centro logistico di Imola</p>	<p> raggiunto <i>per la parte di competenza del 2023</i></p>	



I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha stabilito 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030, mirando a un futuro più equo e sostenibile. Questi obiettivi costituiscono un impegno collettivo per plasmare un mondo migliore e più sostenibile per tutte le persone, affrontando le sfide globali che riguardano la nostra società.

Le sfide che ci troviamo ad affrontare sono molteplici e complesse: lotta alla povertà e alla estrema ineguaglianza, contrasto al cambiamento climatico, promozione della prosperità, tutela della pace e della giustizia.

Banco Alimentare Emilia Romagna contribuisce direttamente con le proprie attività agli obiettivi 2, 12 e 17, con impatti positivi indiretti anche sulla riduzione della povertà e delle disuguaglianze, sulla salute e sull'azione per il clima, contribuendo inoltre allo sviluppo di città e comunità sostenibili (obiettivi 1, 3, 10, 11, 13).

Attraverso il lavoro di recupero e redistribuzione di alimenti, infatti, l'organizzazione promuove modelli di consumo sostenibile e rafforza i partenariati, dimostrando come l'impegno locale possa influenzare positivamente il progresso globale verso una società più giusta e sostenibile entro il 2030.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





Nota metodologica

L'obiettivo di questo documento è rendere conto in modo chiaro e aperto agli stakeholder di Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus dei risultati ottenuti nel 2023 sul piano economico, sociale e ambientale. Si vuole inoltre comunicare la volontà di proseguire a sostenere iniziative e impegni assunti per i futuri sviluppi di una gestione attenta e responsabile.

Il Bilancio Sociale, giunto alla sua ventunesima edizione, segue le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, compatibilmente con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019, n. 161530 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019 in ottemperanza all'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Un altro riferimento fondamentale per la stesura del Bilancio sono state le Linee Guida del Banco Alimentare, create per supportare le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) nella rendicontazione sociale. Queste linee guida, in considerazione della natura eterogenea delle OBA, mirano ad essere uno strumento di supporto per comunicare l'identità unitaria di Banco Alimentare, garantire la trasparenza, fornire informazioni uniformi per migliorare la gestione e ottimizzare le risorse per decisioni consapevoli.

Infine, nella redazione del Bilancio si è fatto riferimento anche ai principi della Global Reporting Initiative (GRI), e in particolare ai GRI Universal Standard 2021, che sono un punto di riferimento globale per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Il GRI Universal Standard 2021

I GRI Universal Standard 2021 sono un insieme di standard di rendicontazione di sostenibilità sviluppati dal Global Reporting Initiative (GRI). Questi standard rappresentano il più significativo aggiornamento dal momento in cui il GRI ha iniziato a fornire linee guida per la rendicontazione di sostenibilità nel 2016. I nuovi standard universali rafforzano le fondamenta di tutte le relazioni attraverso il GRI, fornendo il massimo livello di trasparenza per gli impatti organizzativi sull'economia, l'ambiente e le persone.

Lo standard prevede che l'organizzazione individui i propri impatti e rendiconti le informazioni essenziali ad essi relative, affinché gli stakeholder possano comprenderli. Il processo volto all'identificazione degli impatti è l'analisi di materialità.

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è un processo volto a identificare i temi materiali che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sulle persone, l'economia e l'ambiente. Questo processo prevede il coinvolgimento degli stakeholder dell'organizzazione nell'identificazione degli impatti e dei temi materiali.

Gli stakeholder di Banco Alimentare Emilia Romagna sono stati definiti nell'ambito del precedente Bilancio Sociale attraverso un'attenta analisi dell'attività e il coinvolgimento del management dell'organizzazione. Dal momento che l'attività non è cambiata significativamente, anche gli stakeholder sono rimasti invariati.

Nell'ambito di questa analisi di materialità, sulla base di un criterio di priorità e opportunità di coinvolgimento, sono stati coinvolti 33 stakeholder:

- 9 Dipendenti,
- 9 Volontari,
- 6 Rappresentanti di FBAERO,
- 9 Rappresentanti di FBAO.



In particolare, i rappresentanti di FBAERO sono considerati stakeholder "interni" e rappresentano il parere di FBAERO stessa, mentre i rimanenti sono stakeholder "esterni", in quanto impattati dall'attività. Ad ognuno di essi è stato inviato un questionario in cui si richiedeva di assegnare un valore alla rilevanza degli impatti individuati, sulla base della scala Likert sotto riportata.

1. **Nessuna rilevanza**
2. **Poco rilevante**
3. **Abbastanza rilevante**
4. **Molto rilevante**
5. **Estremamente rilevante**

Come sono stati individuati gli impatti

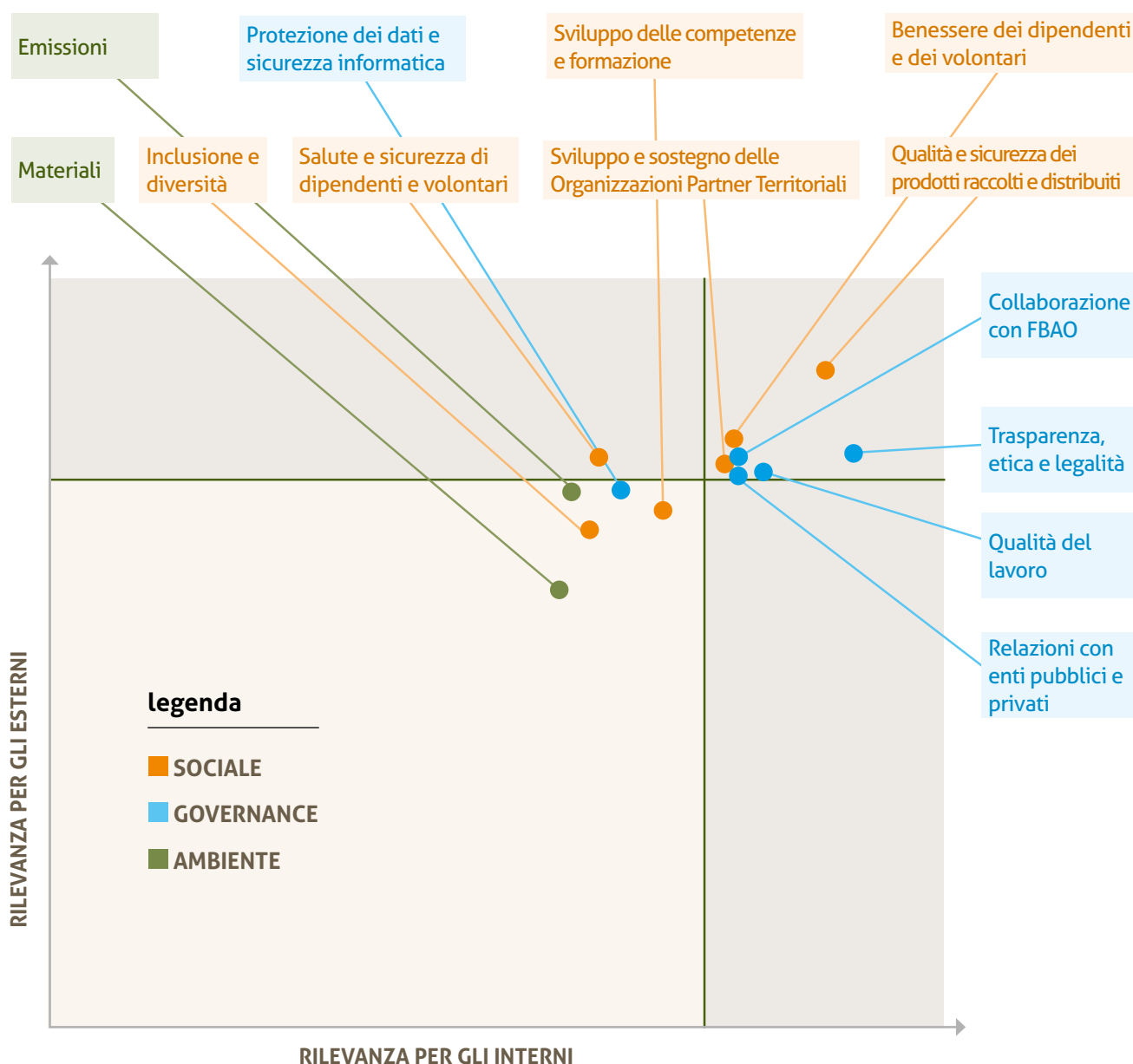
È stato formulato un elenco di possibili temi rilevanti sulla base delle attività di FBAERO implementate nell'ultimo triennio e dell'analisi di materialità di Fondazione Banco Alimentare. Ad ogni tema identificato sono stati associati degli impatti sulla base dell'attività specifica di FBAERO.

ESEMPIO	TEMA	
	Impatto	Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti Impatti generati dalla cura nella gestione degli alimenti recuperati e raccolti



I risultati ottenuti sono stati analizzati con strumenti statistici. In particolare, il valore assegnato ad ogni impatto corrisponde alla media dei valori attribuiti al suddetto impatto dagli stakeholder. Il valore assegnato ad ogni tema corrisponde alla media dei valori attribuiti agli impatti che lo compongono. I temi il cui valore è superiore al valore medio dei temi, per stakeholder interni o esterni o entrambi, sono considerati rilevanti.

I criteri sopra descritti sono riportati all'interno della Matrice di Materialità. Nel quadrante in alto a destra sono rappresentati quelli di maggior interesse, considerati materiali sia dagli stakeholder interni che da quelli esterni; nel quadrante sottostante si trovano i temi considerati materiali solo dagli stakeholder interni; mentre nel quadrante in alto a sinistra ci sono i temi considerati materiali solo dagli stakeholder esterni.





I temi rilevanti

Area	Tema	Interni	Esterni
SOCIALE	Salute e sicurezza di dipendenti e volontari	3,08	3,83
	Benessere dei dipendenti e dei volontari	3,83	4,00
	Sviluppo delle competenze e formazione	3,42	3,48
	Inclusione e diversità	3,00	3,33
	Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti	4,33	4,44
	Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner Territoriali e delle comunità locali	3,79	3,79
GOVERNANCE	Collaborazione con Fondazione Banco Alimentare	3,83	3,85
	Trasparenza, etica e legalità	4,50	3,89
	Relazioni con enti pubblici e privati	3,83	3,74
	Protezione dei dati e sicurezza informatica	3,17	3,63
	Qualità del lavoro	4,00	3,74
AMBIENTE	Materiali	2,83	2,96
	Emissioni	2,92	3,63
	MEDIA TEMI	3,58	3,72



Gli impatti rilevanti

Temi	Impatti	Interni	Esterni
Salute e sicurezza di dipendenti e volontari	Benessere psicologico di dipendenti e volontari	3,33	3,97
Salute e sicurezza di dipendenti e volontari	Benessere fisico di dipendenti e volontari	2,83	3,69
Benessere dei dipendenti e dei volontari	Benessere personale e lavorativo dei propri dipendenti e volontari	3,83	4,00
Sviluppo delle competenze e formazione	Competenze dei propri dipendenti e volontari	3,33	3,67
Sviluppo delle competenze e formazione	Occupabilità dei propri dipendenti	3,50	3,30
Inclusione e diversità	Parità di trattamento	3,00	3,33
Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti	Cura nella gestione degli alimenti recuperati e raccolti	4,33	4,44
Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner Territoriali e delle comunità locali	Credibilità e reputazione	4,17	4,04
Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner Territoriali e delle comunità locali	Relazioni con i partner	3,50	3,81
Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner Territoriali e delle comunità locali	Rapporti con gli utenti	3,83	3,63
Sviluppo e sostegno delle Organizzazioni Partner Territoriali e delle comunità locali	Qualità del lavoro	3,67	3,67
Collaborazione con Fondazione Banco Alimentare	Collaborazione con Fondazione Banco Alimentare	3,83	3,85
Trasparenza, etica e legalità	Rispetto delle normative interne ed esterne	4,50	3,89
Relazioni con enti pubblici e privati	Realizzare progetti in partenariato con enti pubblici e privati, della filiera agroalimentare e non, per contrastare la povertà e lo spreco alimentare	3,83	3,74
Protezione dei dati e sicurezza informatica	Gestione dell'infrastruttura informatica e del parco applicativo	3,17	3,63
Qualità del lavoro	Qualità del lavoro svolto	4,00	3,74
Emissioni	Emissioni di CO2	2,67	3,39
Emissioni	Emissioni di CO2 salvate	3,17	3,86
Materiali	Consumo di materiali usa e getta	2,50	2,74
Materiali	Riutilizzo dei materiali	3,17	3,19
	MEDIA IMPATTI	3,45	3,65

I temi risultati rilevanti sono in linea con la realtà di FBAERO e vengono considerati validi per un triennio. Essi forniscono una linea guida circa i contenuti del Bilancio Sociale di Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna.

ALTIS Advisory SB ha avuto, per il secondo anno consecutivo, il ruolo di supporto metodologico e operativo nell'affrontare questo percorso che ha dato vita al Bilancio Sociale 2023.



Identità

Chi siamo

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, di seguito indicata come "Banco Alimentare Emilia Romagna" o "FBAERO", è **un ente senza scopo di lucro**, attivo nella regione Emilia Romagna dal 1991. Fondata con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di cibo delle persone in difficoltà, FBAERO si impegna a trasformare il cibo in eccedenza in una risorsa preziosa.

In sinergia con le OBA e Fondazione, Banco Alimentare Emilia Romagna si occupa sul territorio regionale di recuperare eccedenze alimentari ancora perfettamente consumabili ma, per diverse ragioni, non più commercializzabili.

Questi alimenti vengono poi distribuiti gratuitamente alle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), che a loro volta li consegnano ai desti-

nari finali. Inoltre, l'organizzazione realizza la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Emilia Romagna, promossa da Fondazione Banco Alimentare Onlus.

i FBAERO è membro di Rete Banco Alimentare (RBA) ai sensi della scrittura privata siglata il 16 gennaio 2016, costituita da 21 Organizzazioni Banco Alimentare (di seguito, OBA) distribuite sul territorio nazionale e coordinate da Fondazione Banco Alimentare Onlus (Fondazione) con sede a Milano. Tramite essa partecipa alla Federazione Europea dei Banchi Alimentari.





I valori del Banco

Banco Alimentare Emilia Romagna crede fermamente nell'importanza di unire le forze della comunità, delle aziende e delle istituzioni per contrastare il problema dello spreco alimentare e promuovere il diritto all'alimentazione per tutti i cittadini. Le azioni dell'organizzazione si basano su:



CONDIVISIONE

Siamo il ponte, poggiato sulla gratuità, tra chi dona cibo e chi lo riceve, perché possa essere condiviso. Solo stando insieme, ognuno per la funzione che ha, possiamo fare bene il bene.



PERSONA

Poniamo attenzione alla singola persona: dal volontario al beneficiario, dal sostenitore al collega, ognuno è un dono per noi, affermato "come è, perché c'è".



PASSIONE

Mettiamo tutta la nostra passione per salvare il cibo. Dedichiamo ogni nostra energia per farlo arrivare alle Organizzazioni Partner Territoriali che aiutano chi si trova in difficoltà.



SOSTENIBILITÀ

Siamo un contributo allo sviluppo sostenibile – sociale, economico e ambientale – del nostro pianeta, attraverso il recupero del cibo altrimenti sprecato. Valorizziamo, inoltre, applicando il principio della sussidiarietà, una rete di soggetti già operanti sul territorio.



RESPONSABILITÀ

Agiamo responsabilmente nei confronti di tutto ciò che ci è affidato: le persone, il cibo, le donazioni, le Organizzazioni Partner Territoriali.



I benefici dell'attività del Banco



SOCIALI

- Si recuperano prodotti ancora buoni per l'alimentazione che ritrovano utilità presso le Organizzazioni Partner Territoriali, alle quali vengono dati gratuitamente per soddisfare e accudire le persone bisognose. In questa maniera le OPT possono liberare risorse economiche da investire nel raggiungimento dei propri fini istituzionali.
- Si presta attenzione alla salute delle persone sostenute, con uno sforzo costante per fornire loro una alimentazione quanto più possibile sana ed equilibrata.
- Si persegue l'inclusione sociale dei più poveri e bisognosi, spesso emarginati, attraverso la cura della persona.
- Si sostiene la rete delle Organizzazioni Partner Territoriali presenti sul territorio



AMBIENTALI

- Si impedisce che cibo ancora commestibile diventi rifiuto, evitando lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro per produrlo e rirmando le emissioni di CO2 generate dalla produzione e dallo smaltimento.



ECONOMICI

- Si restituisce valore economico agli alimenti recuperati. Le aziende riducono i costi di stoccaggio e gli elevati costi di smaltimento, beneficiando di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Inoltre, questo porta una riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e di quelli per la salute.



EDUCATIVI

- Si trasmette l'importanza di riconoscere il valore del cibo, incentivando la cultura del dono invece che quella dello scarto. Un esempio concreto è la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che nasce come gesto popolare di solidarietà verso chi ha bisogno.





Un po' di storia

1967

Nel 1967 nasce la St. Mary's Food Bank, il **primo Banco Alimentare del mondo**. L'idea arriva da Phoenix, Stati Uniti, dove John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto le poche risorse a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari che fossero gratuiti. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary, che mise a disposizione una vecchia panetteria, per essere utilizzata come magazzino. Qui Hengel incontrò una donna con dieci figli e un marito in prigione, che si procurava il cibo tra i rifiuti dei supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle sperimentare di persona, scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca del cibo, in cui depositare le eccedenze alimentari** per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno. Il modello delle **Food Bank**¹ si è poi diffuso rapidamente nel mondo, arrivando anche in Europa, dove il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.

1989

Dall'incontro tra Monsignor Luigi Giussani e il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia **Fondazione Banco Alimentare**. Viene aperto il primo magazzino a Meda (MI) e da subito la Fondazione entra a far parte della FEBA, la Federazione Europea Banche Alimentari.

1991

Un gruppo di amici (grazie anche all'allora Vescovo di Imola Mons. Giuseppe Fabiani) fonda il 18 settembre la **Fondazione Banco Alimentare Romagnolo**, con sede operativa a Imola. La ragione sociale verrà modificata nel 2002 in "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna".

1992

Il Banco si dota di un piccolo **magazzino** a Castel Bolognese (RA) sprovvisto di celle frigorifere. Le strutture convenzionate sono cinque e l'organico è composto esclusivamente da volontari.

1992

Nel mese di settembre il dott. Francesco Mariani mette a disposizione alcuni locali ad Imola; il magazzino viene quindi trasferito e dotato di celle frigorifere. Verrà poi ampliato nel 2003 fino agli attuali **1.200 mq**. Nello stesso anno viene avviato il programma della Comunità Europea per la trasformazione delle eccedenze agricole comunitarie in prodotti alimentari da destinare agli indigenti (Regolamento CEE) N. 3149/92). Tale programma farà capo al Ministero delle Politiche Agricole e verrà gestito dall'agenzia AGEA; FBAERO entrerà a far parte degli Enti delegati alla ricezione e distribuzione di questi prodotti.



- 1997** Si istituisce la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)**, che da allora si svolge nel mese di novembre.
- 2003** Entra in vigore la Legge n. 155/2003 cd. "del Buon Samaritano" che **disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi** dalla Grande Distribuzione Organizzata e dalla ristorazione collettiva, permettendo l'avvio del programma **Siticibo**.
- 2006** Inizia l'attività della **Piattaforma Nord-Ovest a Fontevivo (PR)**, presso la quale Banco Alimentare Emilia Romagna gestisce uno spazio di stoccaggio e distribuzione in condivisione con Fondazione. Ciò consente di convenzionare un numero maggiore di Organizzazioni, soprattutto nelle province di Parma, Modena, Reggio Emilia e Piacenza.
- 2009** Si costituisce formalmente in Italia la **Rete Banco Alimentare**. Attualmente vi aderiscono **21 Organizzazioni** distribuite sul territorio nazionale. Questo consente un migliore coordinamento nel lavoro di tutte le Organizzazioni Banco Alimentare regionali.
- 2016** Il 23 giugno al fondatore e storico presidente, Giovanni De Santis, subentra Stefano Dalmonte, già vicepresidente. Allo stesso tempo entra in vigore la Legge n. 166/2016, denominata "Legge Gadda", contro lo spreco alimentare.
- 2021** Viene approvato il nuovo Statuto e rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino al 2025. Ricorre il **Trentennale** di Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus.
- 2023** È stata avviata la progettazione di un nuovo centro di servizi a supporto delle Organizzazioni convenzionate in Emilia Romagna. Il centro ospiterà gli uffici di segreteria e direzionali di FBAERO e sarà situato in via Zello, ad Imola, nell'area attualmente occupata da una serra in disuso, destinata alla demolizione. La struttura, dotata di uffici e sale polivalenti, sarà collocata nelle vicinanze del centro logistico principale di Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, agevolando così un **flusso di merci e persone attraverso una nuova viabilità interna**. Il terreno su cui sorgerà il centro è stato concesso in usufrutto gratuito a FBAERO dal consigliere Francesco Mariani, e nel 2023 è stata rinnovata la concessione per altri 30 anni.



La struttura, il governo e l'amministrazione

La struttura organizzativa

GLI ORGANI DI FONDAZIONE
BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE



ASSEMBLEA DEI
SOCI FONDATORI



ORGANO
DI CONTROLLO



IL CDA

Il CDA è composto da nove Consiglieri, tutti volontari che svolgono la propria attività a titolo gratuito. I membri del CDA vengono nominati da parte dell'Assemblea dei Soci Fondatori ogni quattro anni. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la **gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione**, ad eccezione di quelle attività che siano di competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio delibera inoltre in merito:

- alla nomina, tra i propri componenti, del Presidente e del Vicepresidente;
- alla convocazione dell'Assemblea;
- all'approvazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo e del Bilancio Sociale;
- all'approvazione di eventuali regolamenti ritenuti opportuni per il funzionamento della Fondazione;
- all'individuazione delle attività diverse aventi natura secondaria e strumentale;
- alle modifiche dello Statuto ed alla trasformazione, fusione e scissione della Fondazione;
- allo scioglimento e liquidazione ed all'estinzione della Fondazione, ed alla devoluzione del patrimonio, sentito il parere vincolante dell'Assemblea dei Soci fondatori.

Carica	Persona	Data di prima nomina
Presidente	Stefano Dalmonte	03/07/2010
Vicepresidente	Michele Pedrazzoni	20/12/2008
Consigliere con delega contabilità amministrativa	Alvaro Agasisti	10/10/1995
Consigliere con delega GNCA e rapporti con Organizzazioni Partner Territoriali	Angelo Codeluppi	28/04/2015
Consigliere con delega GNCA e rapporti con Organizzazioni Partner Territoriali	Remo Contucci	02/05/2017
Consigliere con delega sviluppo rapporti con aziende alimentari	Roberto Guizzardi	28/04/2016
Consigliere	Francesco Mariani	14/04/2003
Consigliere con delega questioni legali	Stefano Paradisi	18/06/1992
Consigliere con delega sicurezza sul lavoro	Francesco Pastremoli	04/06/2013



L'ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI

L'Assemblea dei Soci Fondatori è costituita da nove soci fondatori e un socio onorario: tutti i membri dell'Assemblea sono volontari e svolgono la propria attività a titolo gratuito.

L'Assemblea dei Soci Fondatori delibera in merito:

- all'ammissione ed all'esclusione dei Soci Fondatori;
- alla nomina ed alla revoca dei Consiglieri;
- alla nomina dell'Organo di Controllo e dei Revisori legali;
- all'elaborazione di proposte in merito alla definizione delle linee strategiche della Fondazione.

L'Assemblea, inoltre, esprime parere vincolante in merito allo scioglimento, estinzione e devoluzione del patrimonio della Fondazione.

Carica	Persona	Data di prima nomina
Socio Fondatore	Alvaro Agasisti	2013
Socio Fondatore	Italo Bellosi	1991
Socio Fondatore	Giovanni Daniele De Santis	1991
Socio Fondatore	Giovanni Emiliani	2013
Socio Fondatore	Benedicte Marie Christine Ligneau	1991
Socio Fondatore	Roberto Giuliano Palmonari	2013
Socio Fondatore	Stefano Paradisi	2013
Socio Fondatore	Salvio Santandrea	1991
Socio Fondatore	Stefano Sella	1991
Socio onorario	Gianpietro Mondini	2013



L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo di Banco Alimentare Emilia Romagna ha il compito fondamentale di garantire la conformità dell'organizzazione alle leggi, ai regolamenti e agli obiettivi stabiliti nello Statuto.

La sua principale responsabilità è la supervisione delle finanze dell'organizzazione, verificando l'accuratezza e l'adeguatezza dei bilanci, dei rendiconti finanziari e dei flussi di cassa. Assicura che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo trarante ed efficiente, in linea con gli scopi statutari.

Inoltre, monitora le attività dell'organizzazione, valutando l'efficacia dei programmi e delle iniziative implementate. Si occupa anche della conformità legale, prevenendo pratiche illegali, frodi o conflitti di interesse e gestendo i rischi finanziari, operativi e reputazionali, identificandoli e sviluppando strategie per mitigarli.

Dal 2022, l'incarico professionale è affidato al Dott. Stefano Bargossi, il quale vigila affinché sia mantenuta l'attività prevista dallo Statuto. Anche se non effettua una revisione legale contabile, l'Organo di Controllo verifica che il bilancio rifletta l'attività statutaria e che sia redatto conformemente al Codice del Terzo Settore.

Per le proprie funzioni, l'Organo di Controllo riceve un compenso annuo di 2.500 €.

LE RIUNIONI

Soci Fondatori

L'Assemblea dei Soci Fondatori si è tenuta il 27 giugno 2023, durante la quale il Presidente ha presentato la relazione sull'attività 2022 e sull'andamento di gestione prevista dallo Statuto.

CDA

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito formalmente cinque volte nel corso del 2023, per discutere i seguenti argomenti:

- Approvazione del budget per il 2023;
- Approvazione del bilancio del 2022; revisione dei contratti di due dipendenti; rinnovo dei buoni pasto per 12 mesi; mandato al Presidente per il rinnovo del diritto di superficie dell'area del centro logistico principale;
- Approvazione Bilancio Sociale;
- Analisi della situazione economica e dell'andamento approvvigionamenti del primo semestre;
- Analisi della situazione economica ed operativa del terzo trimestre e discussione relativa alla GNCA.



Le Persone

Dipendenti e collaboratori

13  **DIPENDENTI**

3  **COLLABORATORI**

Alla fine del 2023, il totale dei dipendenti di Banco Alimentare Emilia Romagna era di **13 unità**, di cui **12** con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2023, è stato ampliato il numero di persone che collaborano con FBAERO in pianta stabile: due persone che avevano un contratto a tempo determinato sono state assunte a tempo indeterminato, mentre una nuova risorsa è entrata nel team.

Inoltre, come ormai accade da molti anni, nessun dipendente ha lasciato l'azienda, mantenendo il **tasso di turnover** a 0%, mentre il **tasso di assunzione** è dell'8,3%.

Il 62% dei dipendenti ha un contratto part-time, il che implica che le unità di lavoro (FTE¹) che svolgono le attività sono inferiori rispetto alle persone impiegate (11 FTE/13 persone).

Ai dipendenti di FBAERO, infine, nel 2023 sono stati affiancati **3 tirocini di inclusione sociale** - di cui un under 30 - tutti operanti nell'ambito dell'area magazzino.



I tirocini di inclusione sociale

Nel 2023 FBAERO ha ospitato 3 persone tramite tirocini finanziati da Regione Emilia Romagna. Questi tirocini sono progettati per aiutare i partecipanti a sviluppare competenze specifiche e conoscenze pratiche rilevanti per il loro percorso di carriera.

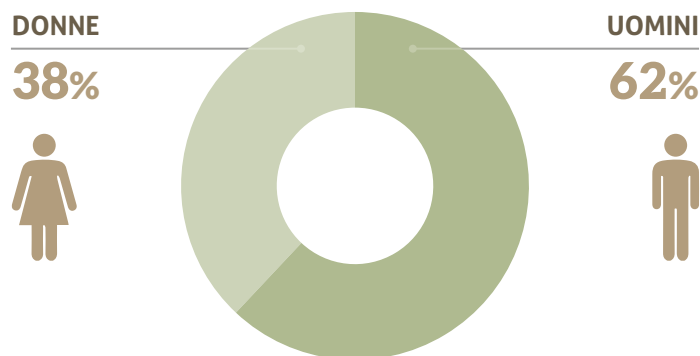


¹ FTE è l'acronimo di Full-Time Equivalent; si tratta di un termine utilizzato per indicare il numero di ore lavorative che un dipendente o un lavoratore dedica a un'attività, espresso in rapporto alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno standard.

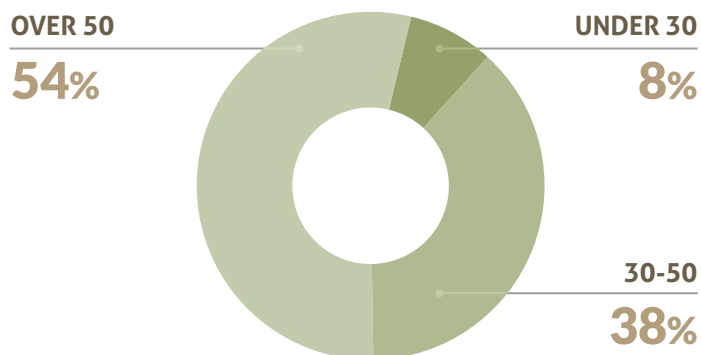


Considerando la natura dell'attività svolta, i dipendenti di Banco percepiscono un compenso corretto rispetto al loro inquadramento al CCNL di categoria (Terziario, Distribuzione e Servizi), con un rapporto di 1,6 fra la remunerazione massima e minima.

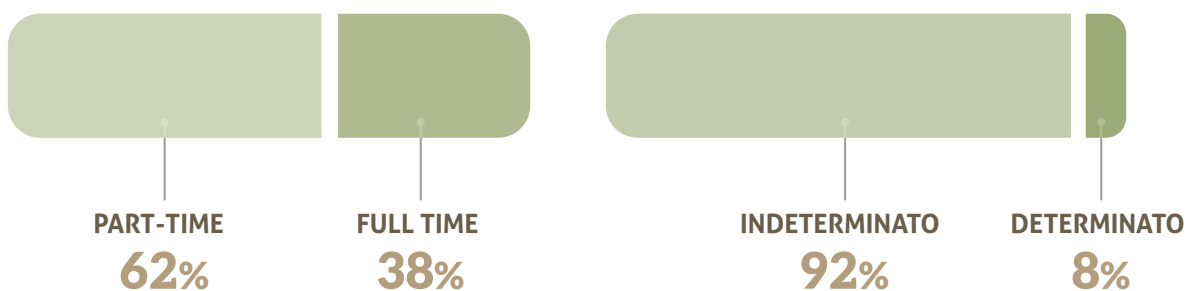
Dipendenti per genere



Dipendenti per fascia d'età



Tipologia di contratto





IN UNA LOGICA DI LAVORO ORIZZONTALE, OGNI DIPENDENTE È COINVOLTO IN UNA VARIETÀ DI COMPITI DIVERSI.

Principali mansioni svolte

1 DIRIGENZA

1 AMMINISTRAZIONE

1 OPERATIONS

2 FUNDRAISING E COMUNICAZIONE

8 MAGAZZINO



LE MANSIONI DEI DIPENDENTI

AMMINISTRAZIONE

La persona referente dell'area amministrativa si occupa della contabilità in generale, della gestione dei clienti e dei fornitori, delle risorse umane, del controllo di gestione e della rendicontazione sociale. Si occupa inoltre delle richieste di contributi su bandi, del rapporto con il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro (e Agenzie ad esse collegate) per la gestione dei prodotti destinati ad indigenti e della relazione con le Organizzazioni Partner convenzionate.

OPERATIONS

La persona collocata in area operations si occupa della gestione delle piattaforme, sia ad uso interno che ad uso esterno (piattaforme ministeriali a supporto della gestione aiuti agli indigenti). Pianifica le attività di monitoraggio e formazione riguardo agli adempimenti ministeriali.

FUNDRAISING E COMUNICAZIONE

Le persone incaricate in questo settore gestiscono la comunicazione social e istituzionale, l'ufficio stampa e l'organizzazione delle campagne di raccolta fondi abituali (sia corporate che direct) e occasionali, quali eventi di piazza, lotterie e crowdfunding. Inoltre, una delle persone incaricate in questa area è la referente per Eventi Marketing Sviluppo, con specifiche responsabilità per la segreteria organizzativa della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Questa persona è anche il punto di riferimento per il programma Siticibo e per la gestione della Legge Gadda.

MAGAZZINO

Il personale impiegato presso i centri logistici si occupa della gestione dei prodotti alimentari, curando l'entrata delle merci, lo stoccaggio, il monitoraggio degli standard igienico-sanitari, la calendarizzazione delle consegne, la distribuzione e la consegna alle Organizzazioni Partner convenzionate. Cura, inoltre, la manutenzione e la pulizia dei centri logistici e delle attrezzature e mezzi afferenti, nonché la sicurezza e la gestione operativa dei volontari.



INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

Nel maggio 2023, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio, si è deciso di rinnovare il benefit dei buoni pasto per 12 mesi: questa iniziativa ha l'obiettivo di offrire un ulteriore vantaggio ai dipendenti.

Le iniziative di team building

Ogni anno, Banco Alimentare Emilia Romagna organizza incontri celebrativi e di condivisione in occasione delle festività di Natale e Pasqua, ai quali sono invitati tutti i dipendenti e i volontari.

Inoltre, a settembre 2023 è stata organizzata un'escursione a Vignola, che ha compreso una visita alla città e un pranzo presso l'Emporio Solidale EKO, un'organizzazione nata nel 2019 a Vignola e supportata da Banco Alimentare dal 2022.

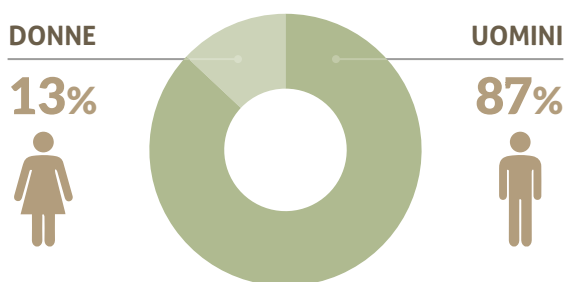
Questi momenti rivestono una grande importanza poiché contribuiscono a rafforzare l'identità di Banco Alimentare e a sottolineare l'importanza di ciascun individuo nel perseguire la missione dell'organizzazione.



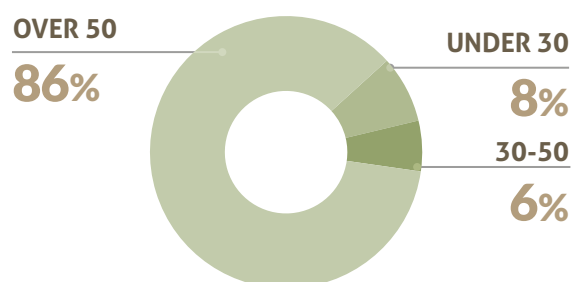
I volontari

Alla fine del 2023, il numero di **volontari continuativi** presso Banco Alimentare Emilia Romagna è aumentato a 64, rispetto ai 56 del 2022. I volontari continuativi sono definiti come coloro che hanno prestato servizio per almeno 4 giorni al mese, per almeno 9 mesi in un anno, indipendentemente dalla durata del loro impegno giornaliero presso Banco Alimentare (presenza). La maggioranza dei volontari è composta da uomini (52), poiché l'attività di magazzino è l'area che richiede principalmente il contributo volontario, con il 95% dei volontari di età superiore ai 50 anni.

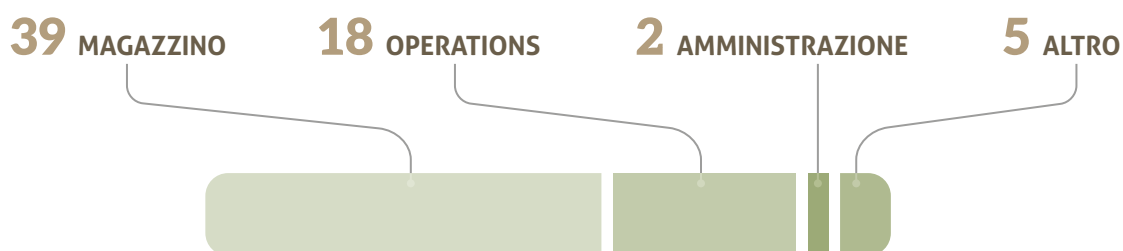
Volontari per genere



Volontari per fascia d'età



Volontari continuativi per mansione



La presenza dei volontari all'interno di FBAERO rappresenta un **pilastro fondamentale** dell'organizzazione stessa. Ogni volontario, indipendentemente dalla propria condizione economico-sociale, offre il proprio sostegno, consapevole del bisogno altrui. Vivendo la realtà del Banco, il volontario realizza che "condividere i bisogni è condividere il senso della vita". I volontari continuativi sono una vera e propria comunità di "Compagni di Banco", dai quali si riceve gratitudine, amicizia e solidarietà.

LE MANSIONI DEI VOLONTARI

AMMINISTRAZIONE

I volontari impiegati in ambito amministrativo si occupano della registrazione di documenti contabili (donazioni) in prima nota sul gestionale della contabilità ed effettuano i controlli incrociati dei partitari.

OPERATIONS

I volontari delle operations svolgono azioni di supporto alle Organizzazioni convenzionate, effettuando visite a domicilio (visitor), recall per gli adempimenti amministrativo burocratici, e supporto tecnico a distanza. Si occupano inoltre del data entry relativo al programma Siticibo (trascrizione dati presenti nei ddt funzionali all'inserimento nel gestionale SAP) e relativo agli aggiornamenti delle Organizzazioni.

MAGAZZINO

I volontari dei magazzini si occupano quotidianamente della distribuzione alle Organizzazioni convenzionate, della gestione documentale e della consegna domiciliare degli alimenti (ove previsto) alle Organizzazioni stesse.

Nel corso del 2023 sono stati erogati, tramite bonifico bancario, 1.346,10 € di rimborsi a 6 volontari, legati alle spese sostenute per la realizzazione della 27^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Emilia Romagna.

I volontari occasionali

A novembre 2023 si è tenuta la tradizionale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che prevede la raccolta di prodotti alimentari donati presso punti vendita della GDO. Nel corso degli ultimi anni, si è registrato un costante aumento del numero di volontari che dedicano il loro tempo alla Colletta Alimentare; nel 2023, sono stati coinvolti ben **17.602 volontari occasionali** (+% 25 rispetto al 2022) dislocati presso i supermercati di tutta l'Emilia Romagna, per promuovere la donazione di alimenti in occasione della GNCA. Alcuni di questi si sono inoltre dedicati nei mesi precedenti all'organizzazione dell'evento e nelle settimane successive al coordinamento della distribuzione dei beni raccolti. È importante sottolineare che tutti i volontari della GNCA sono coperti da assicurazione fornita da Fondazione Banco Alimentare.





TESTIMONIANZE

Rosanna, mamma di quattro figli ormai grandicelli, volontaria da tempo immemorabile, è di supporto alle attività di ufficio/raccolta fondi. Prima di Pasqua, durante una riunione dei volontari, ci ha raccontato di sé.

“Sono stata pochi giorni fa con altre “ragazze” della mia età a fare un lavoretto in segreteria al Banco. Nei giorni successivi mi sono chiesta: perché, quando mi chiamano vado ad aiutarli? Riflettendoci, quello che ho capito è che rispondo all’invito di andare ad aiutare non perché mi annoio a casa e non so cosa fare, e non per una gratificazione personale nel fare il lavoro con precisione ed attenzione, ma lo faccio per un’amicizia verso le persone che mi chiamano, e ancora di più perché condivido con loro il significato ultimo dell’opera.

Fino a quando il Banco Alimentare **guarderà all’uomo che ha un bisogno**, e non al bisogno di cibo in sé, capisco che la mia risposta ad andare ad aiutare sarà viva e solerte.

Ho letto le storie di Ada, Ionela, Loredana, inviate in questo periodo tramite newsletter, sono storie di persone aiutate concretamente da tutto l’insieme Banco Alimentare/Organizzazioni convenzionate. Leggendo e ascoltando le loro storie posso dire che io vado ad aiutare a piegare 800 foglietti, o a fare altro che mi viene chiesto, per quegli occhi che qualcuno poi incontrerà, sosterrà, aiuterà.

E vado con la coscienza che io non sono diversa da loro, che oltre che del cibo hanno come me bisogno di un senso vero del vivere. **Io sono con loro sulla stessa barca, allo stesso livello.**”

Il volontariato aziendale

Nel 2023, **211 persone** dipendenti di diverse aziende hanno partecipato a momenti di volontariato aziendale. L’obiettivo principale di questa iniziativa è fare conoscere e sperimentare direttamente l’attività quotidiana di Banco Alimentare.

Queste attività offrono un’opportunità di team-building alternativa al lavoro d’ufficio, generando un impatto positivo sul territorio, costruendo una partnership sempre più solida tra Banco Alimentare, le aziende partecipanti e le loro persone.

Infine, anche i **volontari delle Organizzazioni Partner Territoriali** a volte approfittano del giorno del ritiro degli alimenti, per fermarsi in magazzino e partecipare alle attività del Banco.






La formazione

Nel corso del 2023 sono state erogate complessivamente **338 ore di formazione**, di cui il 63% al personale delle Organizzazioni Partner Territoriali e il 37% al personale FBAERO.

A livello obbligatorio, 5 persone sono state formate all'uso del defibrillatore e altre 9 hanno ricevuto una formazione specifica sulle basi del primo soccorso. È stata inoltre fornita una formazione specifica al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e agli addetti alle movimentazioni di magazzino tramite carrello elevatore. Ai dipendenti sono stati offerti ulteriori corsi formativi per migliorare la loro professionalità.

Inoltre, i dipendenti di FBAERO hanno partecipato ai tavoli tematici organizzati da Fondazione Banco Alimentare indirizzati ai referenti delle principali aree operative, quali amministrazione, operations, comunicazione e raccolta fondi. In questi momenti sono state approfondite tematiche specifiche e condivise le esperienze tra OBA.

124  ORE DI FORMAZIONE TOTALI AI DIPENDENTI E VOLONTARI DI BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA

7,6  ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI

214  ORE DI FORMAZIONE TOTALI ALLE ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI

444  PERSONE FORMATE (VOLONTARI DELLE OPT)

0,5  ORE MEDIE DI FORMAZIONE A PERSONA

Il personale volontario delle Organizzazioni Partner ha ricevuto una formazione continuativa sulla gestione delle procedure digitali e amministrative legate alla fornitura alimentare.

Nel 2023, sono stati organizzati sei incontri formativi ad hoc su procedure già implementate, destinati sia alle nuove Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) sia a quelle già convenzionate.





Una rete nella rete: incontri e dialoghi con le Organizzazioni Partner Territoriali

Prima della pandemia era prassi effettuare una serie di incontri territoriali, al fine di aggiornare la rete delle Organizzazioni Partner sulle novità in corso, procedere con gli adempimenti previsti, fare formazione su temi specifici. Con l'avvento del Covid è stato necessario dirottare tutto il settore della formazione su canali a distanza, organizzando tra il 2020 e il 2021 una serie di innumerevoli incontri formativi, a numero di partecipanti limitato, per trattare volta per volta le nuove regole e i nuovi adempimenti. La modalità online, secondo una survey effettuata nella primavera 2023 è tuttora particolarmente gradita e rimarrà la modalità principale di erogazione di formazione alle OPT.

Nel mese di ottobre, si sono tenuti quattro incontri online di verifica e condivisione, della durata complessiva di otto ore. Questi incontri in plenaria hanno trattato vari argomenti, tra cui lo stato del network (attraverso la review della Survey), approvvigionamenti, eventuali criticità o necessità, l'applicazione della legge n. 166/2016, l'andamento dei programmi europei e le attività della Colletta Alimentare.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Banco Alimentare Emilia Romagna da sempre dedica particolare attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti e volontari sul luogo di lavoro. A tal fine si avvale di un RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione) esterno, con il quale collabora per adempiere correttamente agli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

I dipendenti sono sottoposti regolarmente a controlli sanitari periodici, mentre coloro che operano in magazzino ricevono DPI adeguati, quali scarpe antinfortunistiche, guanti e giubbotti per chi opera nelle celle frigorifere.

Per quanto riguarda gli infortuni, nel 2023 si è verificato un infortunio di un volontario durante il suo servizio.

Come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, i volontari sono equiparati a tutti gli effetti a lavoratori autonomi. Perciò, anche se non imposto dalla legge, Banco Alimentare Emilia Romagna offre ai propri volontari la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di formazione in merito alla sicurezza sul luogo di lavoro.





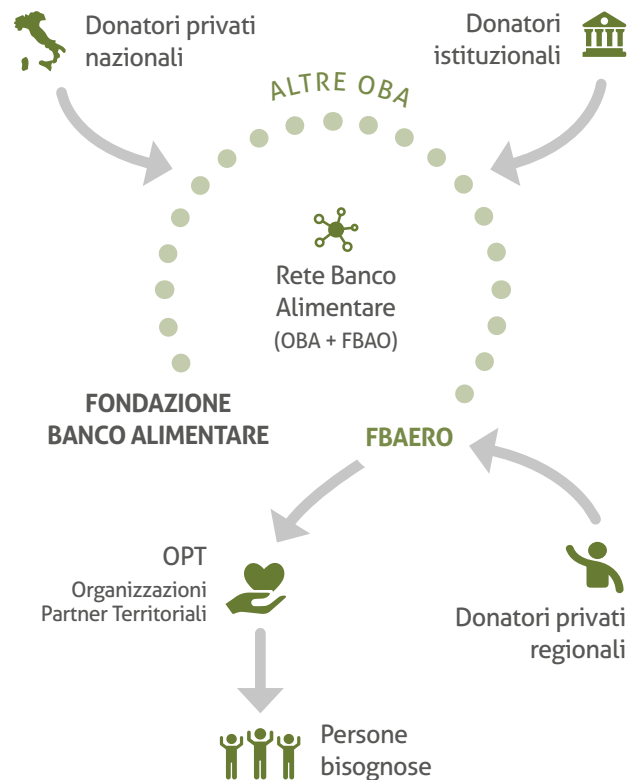
La redistribuzione degli alimenti

La catena degli aiuti

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna partecipa alla Rete Banco Alimentare, una rete composta da Fondazione Banco Alimentare e dalle altre Organizzazioni Banco Alimentare (OBA).

FBAERO opera in stretto collegamento con le OBA e con Fondazione Banco Alimentare Onlus che si occupa di coordinare le donazioni dei soggetti della filiera agroalimentare presenti a livello nazionale e contribuisce all'organizzazione del recupero delle eccedenze provenienti dai diversi canali di approvvigionamento. Inoltre, tramite il dialogo istituzionale, Fondazione partecipa al tavolo nazionale degli Aiuti Alimentari, contribuendo all'attuazione dei piani di aiuto finanziati dall'Unione Europea (FEAD) e dal Fondo Nazionale (FN), erogati tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

FBAERO gestisce in modo capillare la logistica in entrata e la distribuzione alle Organizzazioni Partner convenzionate sul territorio regionale, curando una relazione diretta con queste ultime. È inoltre Organizzazione Capofila nella gestione dei Fondi europei e nazionali, occupandosi della formazione e della corretta gestione dei prodotti forniti a beneficio delle OPT. Per quanto riguarda la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (promossa da FBAO), FBAERO garantisce un'organizzazione territoriale



curata nei minimi dettagli. Partecipa inoltre ai diversi tavoli di coordinamento operativo proposti da FBAO, e condivide con le altre OBA le best practice operative specifiche per ogni area.

FBAERO, come le altre OBA, riceve gli alimenti raccolti tramite i canali sopra citati, ma anche attraverso la propria attività di raccolta indipendente, frutto del lavoro di relazione sul territorio regionale. Inoltre, interagisce con le altre OBA per bilanciare, quando possibile, la disponibilità di prodotti nei magazzini.

I prodotti raccolti vengono quindi distribuiti alle Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate, impegnate ad aiutare e sostenere le persone in difficoltà in Italia.



Le fonti di approvvigionamento

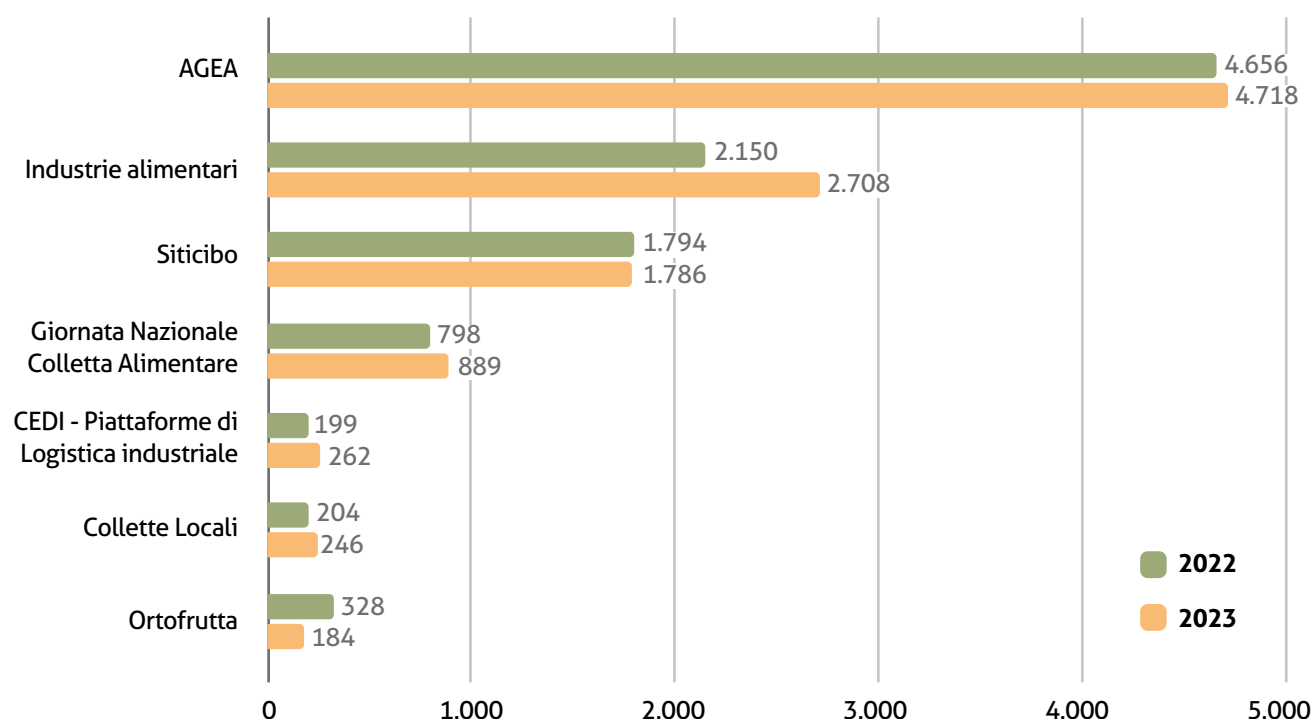
Nel corso 2023 sono state **raccolte 10.793 tonnellate di beni**, registrando un aumento del 6% rispetto al 2022, con un valore economico del cibo recuperato stimato in 36,4 milioni² di euro. Rispetto all'anno precedente, la raccolta ha evidenziato un incremento di **666 tonnellate**.

Si è inoltre osservato un buon aumento delle quantità di alimenti donate proveniente da ciascun settore rispetto al 2022: sono aumentate del **26%** le donazioni delle industrie alimentari evidenziando un maggior sostegno da parte

delle aziende alla causa di FBAERO, del **32%** i recuperi dai CEDI (CENtri di DIstribuzione), del **21%** dalle collette locali, del **11%** dalla GNCA e, infine, del **1%** da AGEA.

Una significativa diminuzione, invece, si è registrata nella quantità di alimenti provenienti dal canale ortofrutta (-44%), attribuibile ad un calo generalizzato nel corso degli ultimi anni del canale di ritiro dai mercati³. Questo fenomeno è legato ai cambiamenti climatici, a vari fattori geopolitici e ad una diversa gestione regionale delle piattaforme di distribuzione, avviata nel 2023.

Provenienza degli alimenti (tonnellate)

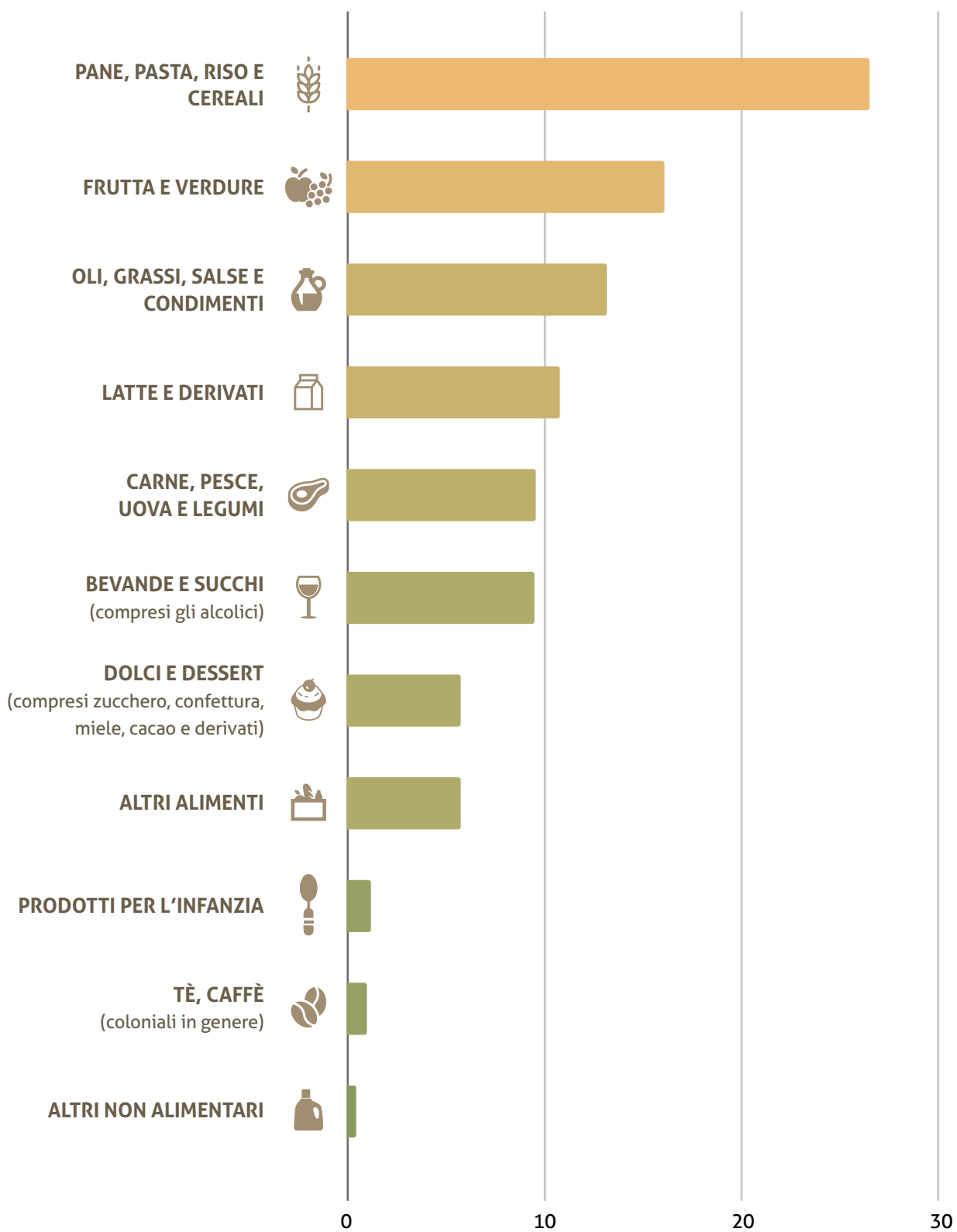


² Fonte: Gestionale interno di Fondazione Banco Alimentare, incrementato del 20% in relazione all'inflazione del triennio 2021-2023.

³ Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Regolamento (UE) n. 17/891.



Tipologia di alimenti recuperati (%)





Aiutaci a
recuperarlo
per le persone
povere.

GLI AIUTI DELL'UNIONE EUROPEA E IL FONDO NAZIONALE

Nel 2023 si è concluso il primo settennato del **Programma di aiuti FEAD⁴** dell'Unione Europea, da cui provengono circa la metà (45%) dei prodotti distribuiti da Banco Alimentare Emilia Romagna. Nel 2024 prenderà avvio il nuovo settennato che rientra in una nuova linea di intervento (Fondo Sociale Europeo, FSE+), il cui portafoglio è ancora più ampio di quello FEAD, sebbene l'ammontare degli aiuti non sia stato ancora definito.

2023

4.718 TONNELLATE
RACCOLTE

90% FEAD

10% FONDO
NAZIONALE

+1,3% RISPETTO
AL 2022

Inoltre, nel 2023 il programma di aiuti alimentare ha beneficiato di un ulteriore stanziamento di risorse economiche tramite il fondo FEAD React, iniziativa dell'Unione Europea volta a fornire un rapido ed efficace sostegno agli Stati membri per affrontare situazioni di emergenza e crisi umanitarie (in questo caso, per rispondere alle difficoltà generate dalla pandemia). Ciò si è tradotto in una disponibilità aggiuntiva di alimenti per FBAERO.

Gli aiuti provenienti dal FEAD e quelli derivanti dal Fondo Nazionale sono gestiti entrambi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trami-

⁴ Il Fondo Europeo di Aiuto agli Indigenti è un fondo istituito dall'Unione Europea per fornire aiuti alimentari, abbigliamento, prodotti per l'igiene personale e materiali di base alle persone in situazioni di grave privazione materiale. Il FEAD si rivolge a individui e famiglie che si trovano in condizioni di estrema povertà e si propone di contribuire al loro sostentamento e al miglioramento delle loro condizioni di vita.

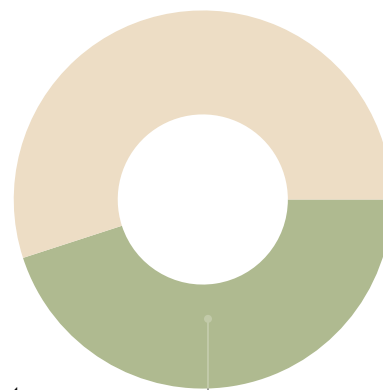


te l'**Agenzia governativa italiana AGEA** (Agenzia delle Erogazioni in Agricoltura), responsabile dell'erogazione dei Fondi agricoli europei e nazionali e delle relazioni con i fornitori in tutte le fasi del processo: dalla pubblicazione dei bandi per l'assegnazione delle produzioni, alla gestione dei programmi di produzione, alle consegne e al controllo della qualità.

L'attività di Banco Alimentare Emilia Romagna consiste nel ricevimento, stoccaggio e distribuzione dei prodotti alle Organizzazioni Partner Territoriali, seguendo le direttive ministeriali. Inoltre, FBAERO verifica i requisiti delle Organizzazioni beneficiarie, mantiene un registro accurato delle entrate e delle uscite e garantisce che le Organizzazioni destinatarie, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.

Tutta la movimentazione dei prodotti forniti da AGEA alle Organizzazioni Partner Territoriali è soggetta a rendicontazione attraverso la piattaforma gestionale SIFEAD, sviluppata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le tonnellate di generi alimentari raccolte nel 2023 tramite questo canale ammontano a 4.718 tonnellate (il 90% derivante da FEAD e il restante 10% dal Fondo Nazionale), registrando un aumento del 1,3 % rispetto al 2022.



45%
**PRODOTTI
DISTRIBUITI
DA FBAERO
PROVENIENTI
DA AGEA**





IL RECUPERO DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Questo canale di raccolta è il primo attraverso cui Banco Alimentare Emilia Romagna ha iniziato a ricevere le donazioni di prodotti all'inizio della propria attività.

La **Legge n. 166/2016**, nota anche come "Legge Gadda" ed entrata in vigore il 14 settembre 2016, ha dato un notevole impulso al settore del recupero delle eccedenze, ribadendo ufficialmente che gli alimenti, anche oltre il TMC, possono essere donati a condizione che l'alimento sia conservato correttamente e non presenti segni di deterioramento evidenti, e che l'imballaggio sia integro. La Legge n. 166/2016 ha inoltre riorganizzato il quadro normativo di

riferimento e regolato la cessione degli alimenti invenduti con misure volte alla semplificazione, armonizzazione e incentivazione al dono, stabilendo la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più bisognose.

Il 2023 si è chiuso con un totale di **2.708 tonnellate** di cibo recuperato, il 26,5 % in più rispetto al 2022. Inoltre, anche il cibo che transita nelle diverse piattaforme logistiche di distribuzione è oggetto di spreco alimentare e, pertanto, Banco Alimentare si occupa di mettersi in contatto con questi centri di distribuzione e recuperare il cibo altrimenti destinato allo spreco. Attraverso questi canali sono state raccolte 262 tonnellate di alimenti, con un aumento percentuale del 32% rispetto al 2022.

Data di scadenza e TMC

DA CONSUMARSI *ENTRO*

La **data di scadenza** è il giorno entro cui un alimento deve essere **tassativamente** consumato. Un alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione e in questo caso non può più essere venduto né donato. Consumarlo dopo la data di scadenza, infatti, potrebbe comportare rischi per la salute.

DA CONSUMARSI *PREFERIBILMENTE* ENTRO

Il **TMC** è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione. Un alimento che ha superato il TMC **non è scaduto**.

I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono, quindi, essere consumati e donati a chi ne ha bisogno.

SPESSO BUONO OLTRE IL

Presto sui prodotti alimentari, accanto alla scritta «da consumarsi preferibilmente entro il», si aggiungerà la dicitura "**spesso buono oltre il**".

La proposta è contenuta nella bozza della Commissione UE per la revisione delle norme sulla data di scadenza degli alimenti e l'obiettivo è quello di combattere lo spreco alimentare.



IL PROGRAMMA SITICIBO

Nel 2023, Siticibo ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività. Nato a Milano nel 2003 come programma di Fondazione Banco Alimentare Onlus, è stato la prima applicazione italiana della Legge n. 155/2003, cosiddetta "del Buon Samaritano". Il suo obiettivo iniziale era quello di **recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza proveniente dalla ristorazione collettiva**. A partire dal 2009, il programma si è esteso al recupero di eccedenze alimentari dai **punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**.

Il programma Siticibo permette la lotta allo spreco alimentare in una forma molto capillare e continuativa, promuovendo una stretta collaborazione tra gli operatori territoriali e creando nuove opportunità di dialogo tra Banco Alimentare e numerose realtà. Favorisce, inoltre, la promozione della cultura del dono e dell'attenzione alla lotta allo spreco alimentare.

Attraverso Siticibo, Banco Alimentare si impegna a recuperare alimenti freschi e cotti, ricchi di nutrienti, che altrimenti andrebbero smaltiti e sprecati inutilmente. Il programma offre anche una maggiore **varietà alimentare** che diversamente il Banco non potrebbe avere, rispondendo all'esigenza di una **corretta nutrizione**, con diete variegate comprendenti alimenti freschi e non solamente prodotti secchi e a lunga conservazione.

Il recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata

Ogni giorno, per ragioni commerciali, i supermercati ritirano dalla vendita prodotti ancora edibili e li destinano allo smaltimento. In passato, i supermercati ritiravano i prodotti dagli scaffali con 2-3 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza; oggi questo periodo è ridotto ad un solo giorno. Se i prodotti vengono recuperati e distribuiti velocemente, possono costituire un grande aiuto per le persone in difficoltà: ciò richiede quindi un'efficienza logistica e distributiva elevata, dato il breve residuo di vita del prodotto.



Attraverso il **programma Siticibo**, Banco Alimentare Emilia Romagna, in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare, cura i rapporti con le catene di distribuzione e pianifica il recupero mettendo in contatto le Organizzazioni Partner Territoriali con i punti vendita più vicini. Il recupero fisico degli alimenti è svolto direttamente dalle Organizzazioni delegate che si trovano nelle vicinanze del punto vendita, permettendo così un "recupero a km zero". Tali Organizzazioni devono rispondere a determinati requisiti, come la capacità di distribuire rapidamente i prodotti ritirati.

Il recupero dalla ristorazione collettiva

Il programma Siticibo include il settore di recupero dalla ristorazione collettiva dei pasti non serviti. Nel nostro territorio, questo avviene soprattutto da mense aziendali. Questi alimenti, dopo essere stati adeguatamente abbattuti termicamente e conservati a temperatura idonea, vengono prelevati direttamente dalle Organizzazioni Partner incaricate da Banco Alimentare, utilizzando scatole termiche speciali e furgoni coibentati.

Le Organizzazioni Partner Territoriali hanno la possibilità di distribuire questi pasti ai loro assistiti entro le successive 24 ore. Anche in questo caso, il recupero dei pasti è gestito direttamente dalle 10 Organizzazioni Partner Territoriali (cui si sono aggiunte ulteriori OPT per ulteriori ritiri estemporanei), che operano nelle vicinanze del punto di ritiro, garantendo così un recupero a km zero e rispondendo a determinati requisiti, come la capacità di distribuire rapidamente quanto ritirato.

Nel 2023, tramite questo canale, sono state raccolte 32 tonnellate di alimenti, registrando una diminuzione del -23,8% rispetto all'anno

Banco Alimentare Emilia Romagna cura la formazione dei volontari delle Organizzazioni coinvolte nel recupero e nella distribuzione dei prodotti e gestisce gli aspetti amministrativi e fiscali necessari in conformità con la normativa vigente.

Nel 2023, le tonnellate di alimenti raccolte attraverso questo canale sono state 1.754 (+0,17% rispetto all'anno precedente), grazie alla collaborazione di 16 catene della Grande Distribuzione Organizzata, 118 punti vendita e 78 OPT coinvolte.



precedente. Il particolare, questo canale è stato alimentato dalle donazioni provenienti dalle mense di 6 aziende del settore attraverso 16 punti di ritiro della ristorazione e dalla collaborazione attiva con Food4Good e altri servizi di catering per il recupero di cibo da eventi.



RECUPERO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna è autorizzata alla **distribuzione delle eccedenze di ortofrutta** in base al Regolamento Comunitario Gestione Crisi (reg. UE n. 543/2011), che disciplina il ritiro dai mercati per la distribuzione gratuita a fini solidaristici.

Questo intervento dell'Unione Europea ha lo scopo di aiutare i produttori agricoli associati nella gestione della sovrapproduzione e al contempo distribuire a chi è in difficoltà frutta e verdura idonee al consumo.

Si tratta prevalentemente di ortofrutta non proposta al mercato perché non trova acquirenti a causa di eccessi di produzione o per diversità di calibro richiesta.

Le Organizzazioni Partner Territoriali apprezzano questo tipo di prodotti per il loro valore nutrizionale e i benefici che il consumo di frutta e verdura porta ai loro assistiti, superando la criticità della deperibilità dei prodotti e modificando il loro programma distributivo di conseguenza. È molto apprezzata, da parte dei donatori, la capacità delle Organizzazioni di gestire e distribuire anche grandi quantità di prodotti.

Nel complesso, nel 2023 sono state raccolte **184 tonnellate**, il 44 % in meno rispetto all'anno precedente.



LE COLLETTE LOCALI

A questo canale appartengono tutte le entrate non riconducibili ai precedenti canali di approvvigionamento: cessioni di privati (persone fisiche e giuridiche) anche non accompagnate da DDT, raccolte alimentari in occasione di fiere e manifestazioni (Cibus), entrate collegate a progetti specifici come nel caso della distribuzione finanziata dal Comune di Imola. In totale nel 2023 sono state raccolte **246 tonnellate**, con un aumento del 21% rispetto al 2022, attribuibile principalmente alla raccolta straordinaria avvenuta in occasione dell'alluvione che ha colpito la regione nel maggio 2023.

Rientrano in questo canale le **raccolte in azienda**, una delle modalità di partnership proposta al mondo corporate. L'azienda, con i suoi dipendenti, può organizzare una raccolta di alimenti da donare a Banco Alimentare. La raccolta viene solitamente gestita da un "comitato interno" di dipendenti-volontari, in modo da incentivare soddisfazione e spirito di squadra, diventando così un'occasione di Corporate Social Responsibility. Nel 2023 nove aziende – in alcuni casi per più eventi – hanno invitato i dipendenti a partecipare permettendo la **raccolta** di quasi **2.700 kg di prodotti**.



Alcune iniziative speciali



MCDONALD'S – SEMPRE APERTI A DONARE

Nel 2023 si è tenuta la terza edizione dell'iniziativa solidale "Sempre aperti a donare". Grazie alla collaborazione tra Banco Alimentare, McDonald's e Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, tra gennaio e aprile sono stati distribuiti oltre **12.000 pasti caldi a 14 Organizzazioni Partner Territoriali**. I menu, preparati appositamente per essere donati a sostegno delle comunità locali, includevano un doppio cheeseburger, una porzione di mela e una bottiglia di acqua.

In regione sono stati **14 i ristoranti** McDonald's che hanno partecipato attivamente e regolarmente al progetto, alcuni di essi con un impegno anche quotidiano.

Per la donazione sono state seguite scrupolosamente le procedure operative di sicurezza alimentare; le Organizzazioni incaricate hanno utilizzato i thermo-box al momento del ritiro degli alimenti per il mantenimento della temperatura, con distribuzione immediata ai beneficiari.

L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Organizzazioni coinvolte, sia per il rapporto instaurato con i team McDonald's sia per la possibilità di donare un pasto caldo e diverso dal solito, particolarmente apprezzato anche dai bambini. Complessivamente, sono stati donati 12.010 panini, 6.006 litri di acqua e 974 kg di frutta.



IL SUPPORTO AL COMUNE DI IMOLA

Il Comune di Imola ha avviato un'importante iniziativa per supportare le famiglie in difficoltà nel territorio, grazie alla distribuzione di beni alimentari e di prima necessità finanziati con i fondi dei c.d. "Decreti Ristori" del Governo Nazionale. In questo progetto, FBAERO ha ricoperto un ruolo chiave come partner del Comune, fornendo il proprio supporto nella distribuzione dei beni alimentari alle 20 Organizzazioni beneficiarie e raggiungendo oltre **2.900 persone nel territorio**.

Grazie alle 4 distribuzioni effettuate, sono stati consegnati oltre **33.500 kg** di prodotti alimentari, contribuendo significativamente alla lotta contro la povertà e l'insicurezza alimentare.





COCA-COLA PIZZA VILLAGE

Per il secondo anno consecutivo, si è rinnovata l'esperienza che ha visto Banco Alimentare come charity partner del tour "Coca-Cola Pizza Village", in collaborazione con Coca-Cola.

Banco Alimentare Emilia Romagna ha partecipato alla tappa di Bologna dall'11 al 14 maggio, distribuendo flyer informativi al pubblico e ricevendo in donazione **400 bibite e 400 pizze**, preparate appositamente per 4 Organizzazioni Partner e tramite queste consegnate subito ai beneficiari. In occasione dell'iniziativa, Glovo ha messo a disposizione i propri corrieri per trasportare e consegnare le pizze direttamente presso le strutture caritative.

Inoltre, al termine dell'evento, Banco Alimentare Emilia Romagna è stato incaricato di **recuperare le materie prime** utilizzate durante la manifestazione per la preparazione delle pizze. I volontari hanno ritirato i prodotti di ottima qualità non utilizzati dai Maestri Pizzaioli, che sono stati poi consegnati al magazzino FBAERO di Imola durante la distribuzione quotidiana. In totale, sono stati recuperati 275,35 kg di farina, caffè e lievito, insieme a 743,76 litri di Coca-Cola.

RIFRUTTA - LA CONSERVA CHE NON SPRECA

Grazie al progetto di sostenibilità ambientale contro lo spreco alimentare di Euro Company, avviato nel 2021, Banco Alimentare Emilia Romagna ha potuto beneficiare di conserve di frutta uniche e di altissima qualità, prodotte con materie prime eccellenti che sarebbero state scartate dalle logiche di mercato.

Le conserve Rifrutta "Arance caramellate" e "Prugne sciropate" sono prodotti di eccellente qualità, creati appositamente per essere donati in esclusiva a Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus.

Nel 2023, in vista del Natale, Euro Company ha rinnovato la collaborazione donando circa **94.000 confezioni di frutta** ricoperta al cioccolato, equivalenti a oltre 8 tonnellate di prodotti. La partnership tra Banco Alimentare Emilia Romagna e Euro Company rappresenta un impegno concreto che dimostra attenzione verso le persone, il territorio e il pianeta, con **l'obiettivo condiviso di trasformare lo spreco in risorsa**.



CIBUS FOOD SAVING

Dal 2016, Banco Alimentare e Fiere di Parma hanno avviato una partnership finalizzata al recupero dei prodotti esposti dalle aziende partecipanti a Cibus, la fiera dell'industria alimentare italiana. Questa iniziativa ha un impatto sociale, ambientale ed economico positivo: grazie all'impegno dei volontari di Banco Alimentare, i prodotti recuperati assumono un nuovo significato, diventando una fonte di sostegno per le persone in difficoltà nel territorio dell'Emilia Romagna.

Durante l'edizione del 2023 di "Cibus Connecting Italy" – una versione ridotta rispetto al Salone Internazionale che si tiene ogni due anni – FBAERO ha recuperate e redistribuite **7 tonnellate** di alimenti, che corrispondono a circa 14.000 pasti equivalenti, donate da oltre **100 aziende** espositrici. Inoltre, questa partnership dà un'importante visibilità a Banco Alimentare, che ha così la possibilità di ampliare il raggio di food raising con nuove aziende del settore agroalimentare anche nell'attività quotidiana.





ALIMENTI
RACCOLTI

864.247 t



VALORE DEGLI
ALIMENTI
RACCOLTI

3.688.712 €



VOLONTARI

17.615



PUNTI VENDITA

1.118



PERSONE CHE
HANNO DONATO

333.800⁵



CENTRI LOGISTICI
COINVOLTI

3



MAGAZZINI DI
STOCCAGGIO
TEMPORANEO
ALLESTITI AD HOC

12

5 Stima.

La 27^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, nata nel 1997, ha l'obiettivo di incoraggiare tutti a fare **donazioni di prodotti alimentari presso i punti vendita** della Grande Distribuzione Organizzata aderenti all'iniziativa, da destinare poi a persone in stato di bisogno sul territorio.

L'evento è promosso e coordinato da Fondazione Banco Alimentare Onlus e viene organizzato a livello regionale dalle Organizzazioni Banco Alimentare territoriali, con il fondamentale supporto di migliaia di volontari. Nel corso degli anni il metodo operativo è rimasto sostanzialmente lo stesso: la preparazione si svolge generalmente nell'arco dei 12 mesi precedenti e comprende diversi passaggi di organizzazione territoriale e logistica, fino allo svolgimento della Giornata vera e propria nella seconda metà di novembre e alla successiva distribuzione nei mesi successivi alle Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate.

L'iniziativa ha **due obiettivi principali**: da un lato mira a raccogliere gli alimenti da distribuire alle Organizzazioni Partner convenzionate sul territorio, dall'altro si propone come occasione di coinvolgimento della società civile (volontari e donatori) in un gesto di solidarietà.

La 27^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si è tenuta **sabato 18 novembre 2023**. Circa 17.600 volontari hanno presidiato 1.118 punti vendita in Regione, proponendo agli avventori di aggiungere alla propria spesa alcuni prodotti da donare a favore delle persone bisognose sostenute dalle Organizzazioni Partner caritative.





I prodotti donati (oltre **864 tonnellate di alimenti**) sono stati imballati per tipologia e trasferiti in giornata nei 3 centri logistici principali (Imola, Interporto di Parma e magazzino di transito di Ferrara) e nei 12 magazzini di stoccaggio temporaneo allestiti per l'evento in diverse province della regione.

Nelle due settimane successive alla raccolta, si è provveduto ad una prima distribuzione territoriale dei prodotti alle Organizzazioni caritative. I prodotti rimasti sono poi stati ricondotti ai due centri logistici principali per terminare di essere consegnati in occasione degli appuntamenti mensili di ritiro, fino ad esaurimento (generalmente entro il primo trimestre dell'anno successivo).

A livello regionale l'organizzazione è così composta:

- un coordinatore regionale volontario (affiancato dalla segreteria operativa);
- un responsabile per ogni provincia o zona, che risponde al coordinamento regionale: in totale si tratta di 18 responsabili volontari, affiancati da ulteriori 55 volontari operativi;
- gli oltre 1.100 "capi équipe" ovvero i responsabili dei punti vendita, coordinati dai responsabili provinciali.


L'organizzazione dell'evento prevede, oltre ad una costante relazione tra la segreteria operativa e i responsabili locali, due momenti regionali di incontro (ottobre e febbraio, generalmente) volti alla valutazione ante e post evento. Vengono inoltre organizzati diversi incontri locali con i capi équipe.

Nel 2023, attraverso questo canale, sono state raccolte più di **864 tonnellate di alimenti**, registrando un aumento dell'8% rispetto al 2022. Questo risultato segna il valore più alto degli ultimi sette anni, dimostrandosi in controtendenza rispetto alle edizioni precedenti.

Quanto raccolto durante la GNCA, inoltre, ha rappresentato il 7,49% del quantitativo distribuito nel 2023. Tale dato assume un'importanza fondamentale in un momento di riprogrammazione degli aiuti alimentari europei e nazionali, nel quale le forniture a disposizione delle Organizzazioni convenzionate stanno subendo un rallentamento indipendente dall'operatività di Banco Alimentare.

A livello nazionale, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare ha portato alla raccolta di 7.350 tonnellate di cibo. Banco Alimentare Emilia Romagna ha contribuito per l'11,7% del totale, mantenendo lo stesso livello dell'anno precedente.



 **Aiutaci a
recuperarlo
per le persone
povere.**

Grazie Mario!

Un aspetto peculiare della Colletta è che è **fatta dalle persone**: i volontari, i donatori e coloro che lavorano dietro le quinte tutto l'anno per organizzare questo importante momento di solidarietà. In questa sede, perciò, vogliamo ricordare Mario Perazzini, deceduto tragicamente la mattina di sabato 18 novembre in un incidente stradale mentre si dirigeva presso un punto vendita di Rimini per svolgere il suo servizio di volontario come capo equipe: la sua dedizione come volontario della Colletta rimane un esempio e uno stimolo per gli anni a venire. Grazie Mario!

VOCI DALLA COLLETTA

“**C**iao Driver,
quando mi hai chiesto cosa mi avessi dato una carica così eccezionale durante la Colletta, ho subito pensato al volontariato e al fatto di aiutare persone in difficoltà. Metto sempre l'anima in tutto ciò che faccio, e questa esperienza non è stata diversa.

All'inizio avevo paura, essendo la mia prima volta da capo équipe: mi ventavano soprattutto la ricerca dei volontari e la gestione delle bolle. Tuttavia, mi è stato detto che non possiamo dire di "no" quando ci sentiamo chiamati per nome, e così ho trovato il coraggio.

La ricerca dei volontari è stata una sorpresa: nonostante i timori, ho ricevuto molti "sì". Il giorno della Colletta è stato straordinario. La presenza e il supporto dei volontari, come Leo, mi hanno aiutato a superare l'ansia iniziale. Vedere tutti sorridenti, scherzosi e disponibili ha reso l'esperienza indimenticabile. È vero che il bene fa bene, e la Colletta non è solo un gesto concreto per chi è in difficoltà, ma anche per il nostro cuore.

Mi ha commosso vedere mia nipote di 15 anni e mio figlio partecipare con tanta dedizione. Questo impegno ha rafforzato legami e amicizie, e mi ha fatto capire che il vero beneficiario della Colletta sono stato io.

Grazie infinite per questa opportunità.”

Luca





Il ruolo di Banco Alimentare Emilia Romagna

I dipendenti e i volontari interagiscono con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata e la ristorazione collettiva per ottenere donazioni di eccedenze dalla filiera.

In particolare, FBAERO garantisce a livello regionale il supporto logistico e le infrastrutture necessarie per le iniziative di Fondazione Banco Alimentare con le aziende.

In collaborazione con le OPT, garantisce una rete territoriale diffusa pronta ad accogliere e distribuire le donazioni raccolte, seguendo un'unica strategia coordinata.

I prodotti donati vengono poi presi in carico e stoccati in magazzino, per essere successivamente selezionati e preparati al momento della distribuzione.

MAGAZZINI		2.300 m ²
CELLE FRIGORIFERE		1.100 m ³
CARRELLI ELEVATORI		4
FURGONI FRIGO		3
CAMION FRIGO		1
TRANSPALLET		11

Nel 2023 FBAERO ha potuto contare sul supporto di:

268

AZIENDE DONATRICI DI PRODOTTI
(alimentari e non)

333.346

SOGGETTI DONATORI (beni e servizi;
elargizioni liberali)

Le Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate ritirano gli alimenti presso i due centri logistici di Banco Alimentare Emilia Romagna (Imola e Fontevivo), cui si aggiungono i due magazzini di transito di Cesena e Ferrara.

Inoltre, se soddisfano i prerequisiti necessari, possono aderire al programma Siticibo e ritirare direttamente dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata o dai punti ritiro della ristorazione collettiva.

Il nuovo automezzo ibrido per Banco Alimentare Emilia Romagna

Nel 2023, grazie al contributo della Fondazione Filantropica Danilo e Luca Fossati, ricevuto tramite Fondazione Banco Alimentare, FBAERO ha potuto dotarsi di un **nuovo furgone ibrido**, destinato alla sede di Imola. Questo veicolo, più efficiente e moderno del precedente, viene utilizzato per il recupero delle eccedenze alimentari dalle industrie di tutta la regione, mantenendo al minimo il livello di emissioni generate.



LA SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è un tema di fondamentale importanza per Banco Alimentare, che adotta rigorose procedure per garantire la massima sicurezza e qualità dei prodotti distribuiti alle Organizzazioni Partner Territoriali. I volontari coinvolti nella raccolta e distribuzione degli alimenti ricevono una formazione approfondita sulle norme igienico-sanitarie, la sicurezza alimentare e la corretta manipolazione dei prodotti. Inoltre, viene data particolare attenzione alla gestione del trasporto, con l'acquisto di attrezzature specifiche come teli termici e thermo-box.

Tutte queste attività sono regolamentate da procedure raccolte in **Manuali di Autocontrollo**, che vengono redatti secondo il metodo HACCP. Ogni Manuale è organizzato secondo i criteri del Codex Alimentarius e fa riferimento al «Manuale per le Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative», redatto da Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana, validato nel 2015 dal Ministero della Salute.

Banco Alimentare collabora inoltre con le Autorità Sanitarie Locali per garantire la massima sicurezza dei prodotti e delle attività svolte. Per assicurare la tracciabilità, vengono registrati e conservati documenti come le schede di carico e le schede tecniche dei prodotti.



Le Organizzazioni Partner Territoriali e i beneficiari

Gli interessi dei beneficiari sono il **cuore di ogni operazione** e vengono prima di quelli degli altri stakeholder. Pertanto, il proposito del Banco è quello di affiancare le Organizzazioni partner territoriali nell'assistere le persone in difficoltà, costruendo insieme le basi per l'inclusione e la coesione sociale.

Il Banco e le Organizzazioni Partner Territoriali costituiscono **la più grande catena di solidarietà** in Emilia Romagna: una rete che non è solo la somma delle parti, ma è un corpo che cresce in modo armonico, rendendo più dinamici e generativi i rispettivi ambiti. Sono l'accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone bisognose d'aiuto, a rendere questa unione di forze sinergica ed efficace.



729 ORGANIZZAZIONI PARTNER TERRITORIALI

+5% RISPETTO AL 2022
CORRISPONDENTI A CIRCA
IL **3%** DELLA POPOLAZIONE



129.650 ASSISTITI IN EMILIA ROMAGNA⁶

2.711 ASSISTITI FUORI REGIONE



10.744 t DI PRODOTTI DISTRIBUITI⁷

+3% RISPETTO AL 2022



81 kg DI PRODOTTI PER ASSISTITO⁸

+1% RISPETTO AL 2022

L'indice di incidenza

Sulla base dei dati del Report sulla Povertà ISTAT 2022 è stato possibile stimare le persone in stato di povertà assoluta per provincia. Sulla base dei dati delle persone assistite dalle OPT convenzionate, si è potuto calcolare l'indice di incidenza di FBAERO come rapporto ponderato tra le persone assistite e le persone bisognose in ogni provincia. **L'indice di incidenza del 2023 è uguale al 39%**. Questo significa che FBAERO ha aiutato il 39% delle persone in difficoltà nella regione.

Dal calcolo sono state escluse le province con OPT afferenti a più OBA, in quanto a non avrebbero dato una rappresentazione realistica dell'indice.

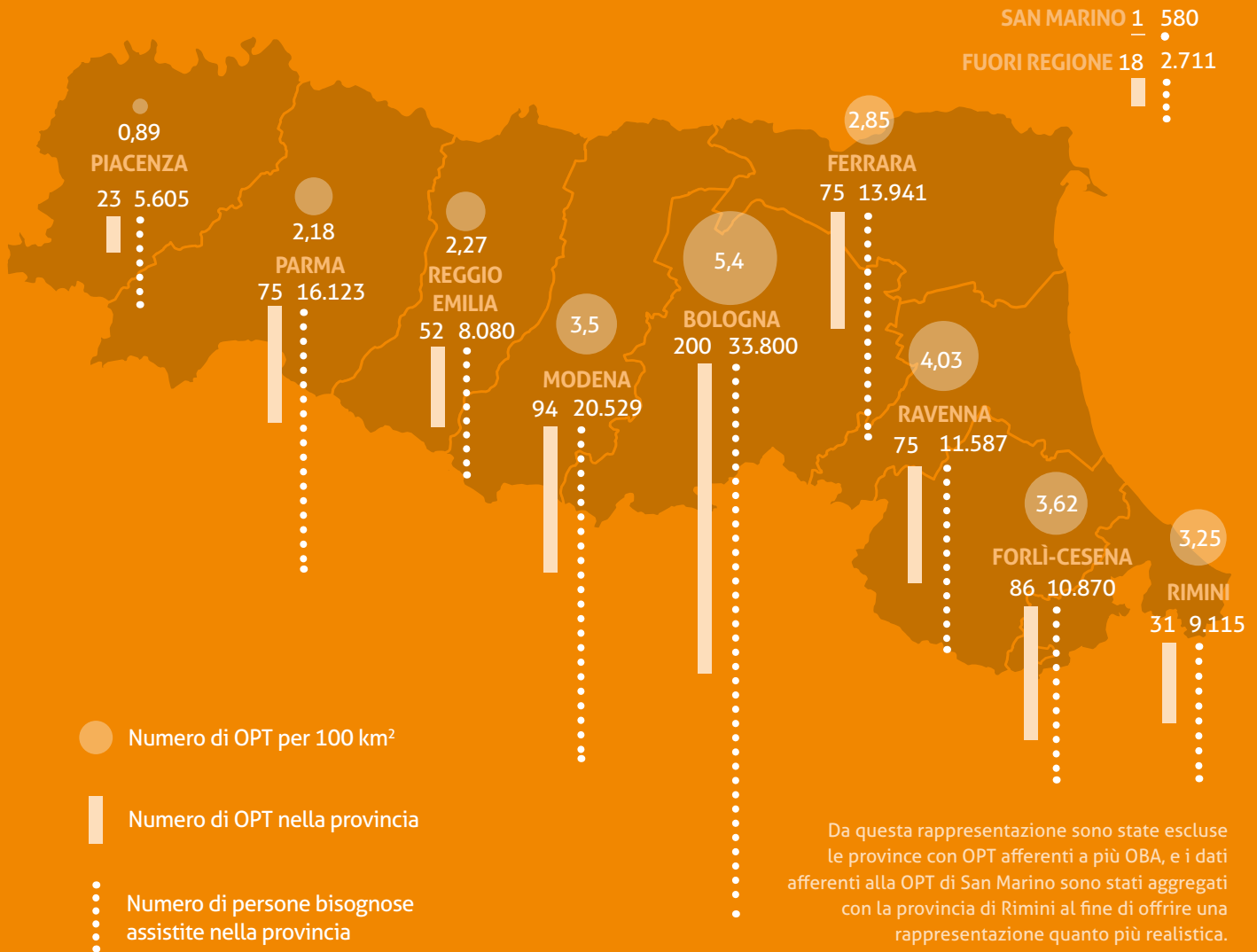
⁶ Compreso territorio di San Marino

⁷ Il valore è superiore alle tonnellate raccolte nel 2023 perché sono state distribuite anche parte delle rimanenze in magazzino del raccolto dell'anno precedente.

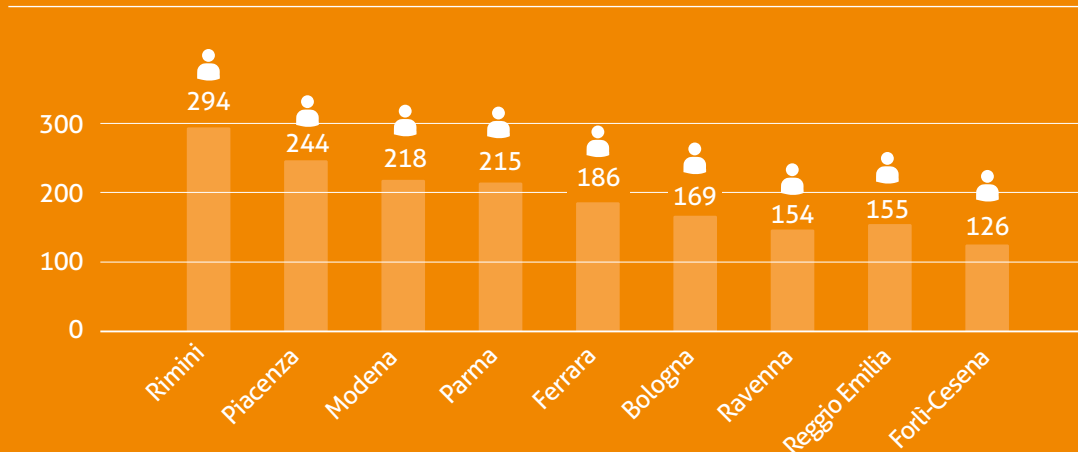
⁸ Dati al 31/12/2023.



Caratteristiche delle aree in cui opera FBAERO

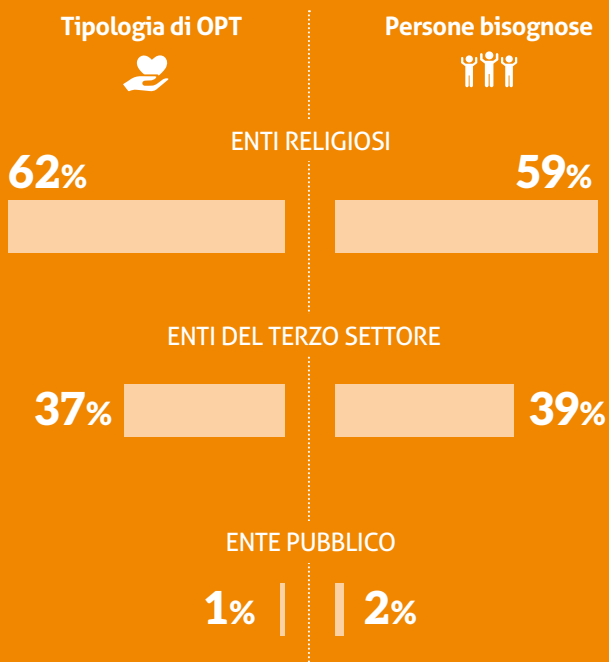


Media persone bisognose assistite per OPT

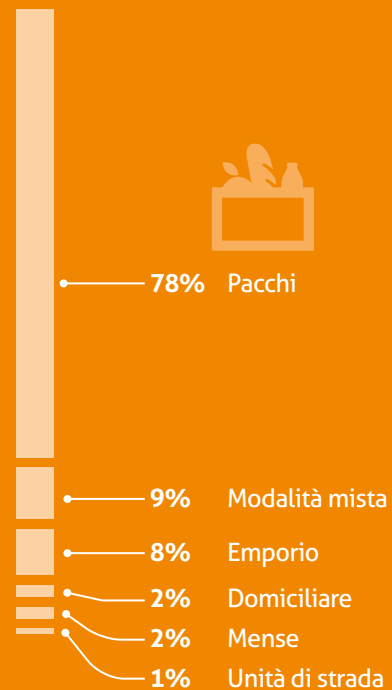


Caratteristiche delle OPT e composizione delle persone beneficiarie

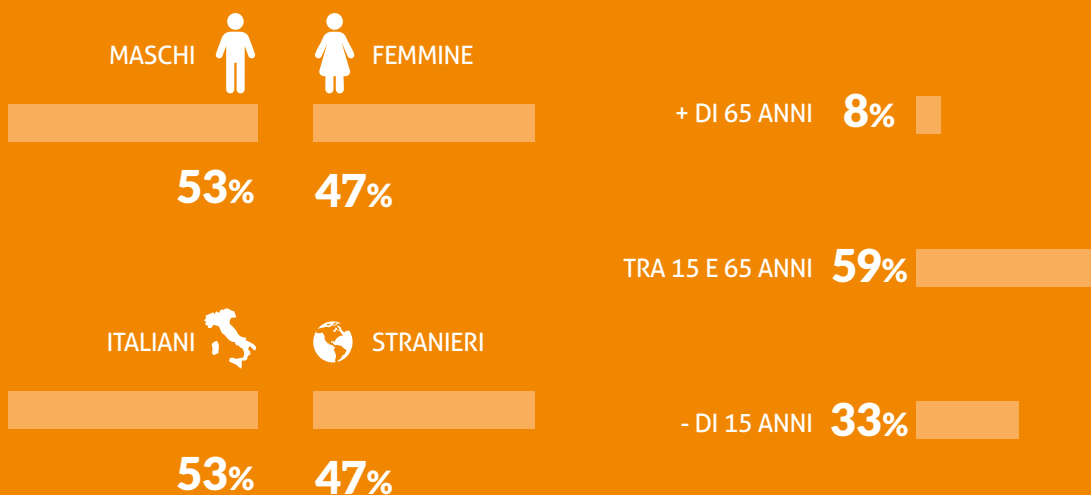
Tipologia di OPT e persone bisognose



Modalità di distribuzione degli alimenti (per assistito)



Persone bisognose che si rivolgono alle OPT



LE STORIE

I numeri non possono catturare il dramma delle persone assistite. Per questo è importante raccontare la storia di Ionela, che la Caritas di Sasso Marconi supporta grazie ai prodotti del Banco Alimentare.

Ionela è arrivata in Italia dalla Romania 16 anni fa. È una persona sensibile e buona, e quando parla fatica a trattenere le lacrime. Ha lavorato come assistente familiare fino a tre anni fa, quando un infortunio non riconosciuto le ha impedito di continuare a lavorare. Ora, a 56 anni, si vergogna della sua situazione e desidera tanto lavorare. Dopo l'infortunio, è rimasta sola e non riusciva a tirare avan-

ti. Un'altra persona rumena le ha parlato della Caritas di Sasso Marconi, dove ha conosciuto Lina e Daniela. Queste volontarie le hanno portato pacchi di alimenti a casa e l'hanno aiutata in molti modi. A volte Ionela si vergognava a chiedere ulteriore aiuto, ma lo ha fatto perché non riusciva a pagare le bollette di acqua e luce. Dal primo giorno è stata accolta e aiutata nel miglior modo possibile. Ringrazia molto la Caritas e il Banco Alimentare, che per lei significano tantissimo.

Lina, una delle volontarie della Caritas di Sasso Marconi, spiega l'importanza dell'aiuto del Banco Alimentare:

“Ogni mese andiamo al magazzino del Banco Alimentare a Imola a ritirare gli alimenti, poi prepariamo i pacchi. Alcuni li portiamo a casa di chi ha bisogno, altri li consegniamo presso la Caritas. Rimaniamo in contatto con queste persone per tutto il mese, per telefono o tramite il parroco, e se c'è bisogno riapriamo lo sportello... è un ascolto continuo, a volte anche per strada! Stipendi bassi, disoccupazione, pensioni ridotte... li aiutiamo con generi alimentari e, a volte, pagando bollette o affitti. Abbiamo aiutato una famiglia con due bambini piccoli a cui avevano tagliato luce e gas; il padre è venuto a chiedere aiuto e la moglie ha raccontato che cucinava con un pentolino sul fornello da campeggio. Siamo intervenuti, pagando le bollette e fornendo pacchi di alimenti. Soprattutto quando ci sono minori, è importantissimo intervenire. Aiutare gli altri dà grande soddisfazione: quando riusciamo a risolvere un problema ci sentiamo leggeri!”



Il Banco Alimentare gioca un ruolo cruciale nella missione della Caritas di Sasso Marconi, fornendo il necessario per sostenere chi è in difficoltà. Grazie a questa collaborazione, non solo vengono offerti beni materiali ma anche ascolto e solidarietà, permettendo di migliorare concretamente la vita delle persone, come Ionela.



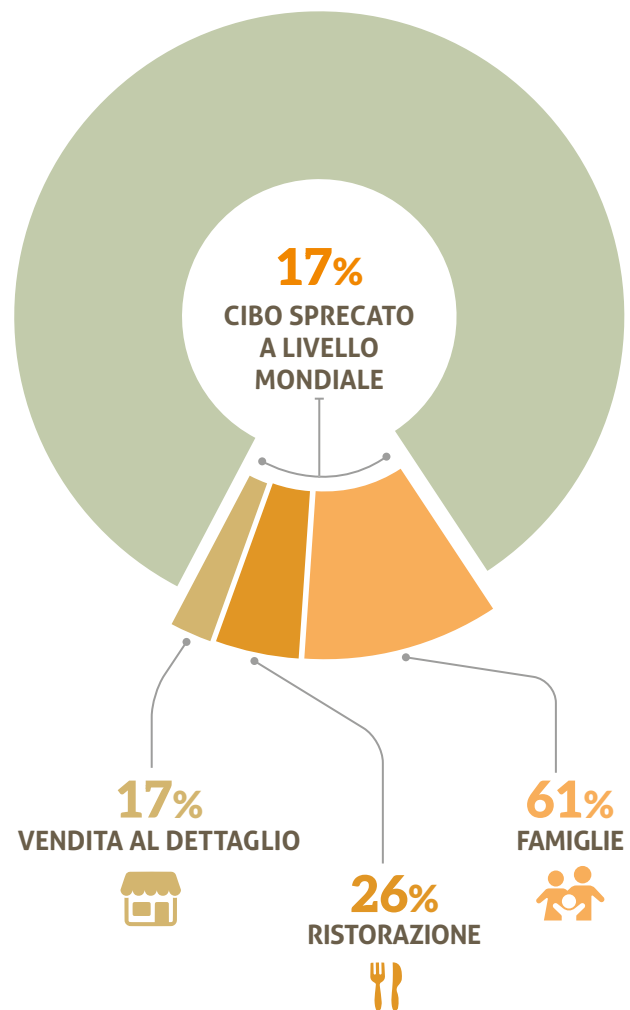
Gli impatti di Banco Alimentare Emilia Romagna

Nel 2019, la produzione di rifiuti alimentari ha raggiunto circa **931 milioni di tonnellate a livello mondiale**, di cui il 61% generati dalle famiglie, il 26% dalla ristorazione e il 13% dalla vendita al dettaglio.

Questi dati indicano che **il 17% della produzione alimentare** totale a livello mondiale viene sprecato. Questo spreco di cibo ha un impatto significativo sull'ambiente, contribuendo **all'8-10% delle emissioni globali di gas serra**.⁹

Anche per questo motivo Banco Alimentare è al fianco delle aziende ogni giorno, recuperando le eccedenze alimentari ancora perfettamente edibili dai processi di produzione, trasformazione e distribuzione, evitando così che diventino scarti.

Nel ridare valore al surplus di produzione, ai prodotti con imballaggio danneggiato, a quelli rimasti invenduti o prossimi alla scadenza, il Banco persegue, quindi, **un'economia di tipo circolare**.



⁹ UNEP Food Waste Index Report 2021 | UNEP - UN Environment Programme



La carbon footprint

Con la propria attività di recupero delle eccedenze, Banco Alimentare Emilia Romagna e i diversi partner con cui collabora hanno evitato che **5.186 tonnellate** di alimenti andassero distrutte, evitando il conseguente spreco delle emissioni di gas serra generate per la produzione di questi alimenti.

Recupero cibo	+ tons CO2 non sprecate	9.191¹⁰
Discarica evitata	+ tons CO2 evitate	110
Emissioni dirette e indirette di Banco Alimentare Emilia Romagna (Scope 1 e 2)	- tons CO2 prodotte	120
Altre emissioni indirette (Scope 3)	- tons CO2 prodotte	
LCA Materiali acquistati	- tons CO2 prodotte	10,8¹¹
Categoria 4 – Logistica upstream	- tons CO2 prodotte	234
IMPATTO NETTO – CARBON FOOTPRINT	+ TONS CO2 EVITATE E NON SPRECAE	8.936

Le emissioni evitate corrispondono a:



Quella che assorbono
91.910 alberi in dieci anni¹²



133.203 viaggi in macchina
da Imola a Roma¹³



2.188 viaggi A/R in aereo
da Roma a Los Angeles¹⁴

10 Il valore differisce significativamente da quello riportato nel Bilancio Sociale 2022 in quanto, per errore, non era stata considerata una voce significativa di recupero nel calcolo.

11 Fonti: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8199738/> (plastica);
<https://www.procarton.com/wp-content/uploads/2021/02/Carbon-Footprint-Report-2019.pdf> (carta e cartone).

12 Fonte: <https://onetreepanted.org/blogs/stories/how-much-co2-does-tree-absorb-10-kg-all-anno>

13 <https://www.viamichelin.it/> utilizzando una city car a gasolio.

14 <https://co2.myclimate.org/>

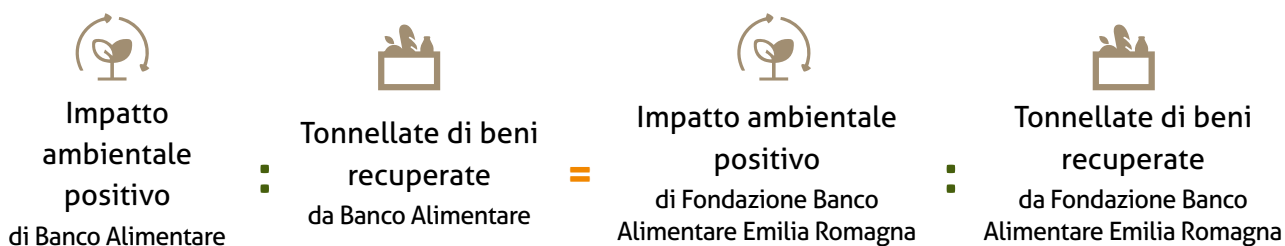


Il calcolo dell'impatto ambientale

Nell'infografica è possibile osservare che la *carbon footprint*, indicante l'impatto complessivo di Banco Alimentare Emilia Romagna in termini di emissioni, è positiva. Questo significa che, per via della tipologia di attività e per le sue modalità di svolgimento, Banco Alimentare genera valore ambientale, anziché sottrarlo.

Per calcolare questo valore, sono stati suddivisi gli **impatti sull'ambiente in positivi e negativi**.

i I **primi** sono stati calcolati come proporzione rispetto all'impatto ambientale positivo dichiarato da Fondazione Banco Alimentare per tutta la Rete Banco Alimentare, sulla base delle tonnellate di beni recuperati.



Per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo è possibile far riferimento al Bilancio Sociale di Fondazione Banco Alimentare.

Inoltre, sono state anche calcolate le emissioni corrispondenti all'evitata combustione degli alimenti recuperati, applicando un fattore di emissione ad hoc.

Le emissioni così calcolate ammontano a **9.301 tons CO2**. Per convenzione, a queste emissioni è stato assegnato un valore positivo.



i I secondi, invece, sono stati divisi in tre parti:

Emissioni dirette, o Scope 1

Sono le emissioni prodotte direttamente da Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna. Più nello specifico sono le emissioni prodotte dalla combustione del gas metano per il riscaldamento degli uffici e dal diesel degli automezzi, a cui, per il solo anno 2023, si aggiungono le emissioni legate a delle perdite di gas refrigerante R452A. Sono state calcolate applicando ai metri cubi di gas, al diesel utilizzato e al gas disperso un fattore di emissione specifico¹⁵. Le emissioni Scope 1 ammontano a **92,2 tons CO2**.

Emissioni indirette, o Scope 2

Sono le emissioni prodotte da terzi per offrire un servizio a Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna. Più nello specifico sono le emissioni prodotte dal fornitore di energia elettrica per produrla. Sono state calcolate applicando ai kilowatt/ora di energia elettrica utilizzata un fattore di emissione specifico¹⁶. Le emissioni Scope 2 ammontano a **27,9 tons CO2**.

Altre emissioni indirette, Scope 3

Sono costituite dalle emissioni relative alla logistica e al ciclo di vita dei materiali acquistati. Le emissioni della logistica riguardano le consegne effettuate dai fornitori AGEA a Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna. Sono state calcolate applicando un fattore di emissione specifico¹⁷ che considerasse le tonnellate di alimenti mobilitate e i chilometri percorsi, che complessivamente sono stati 104.789 km. Le emissioni riguardanti la logistica ammontano a **234 tons CO2**.

Per convenzione, a queste emissioni è stato assegnato un valore negativo.

Il valore finale dalla carbon footprint è stato calcolato come differenza fra il valore positivo assegnato alle emissioni non sprecate ed evitate e il valore negativo legato alla produzione di emissioni legate all'elettricità e alla logistica.

15 Fonte dei fattori: DEFRA 2023.

16 Fonte fattori: AIB 2023.

17 Fonte fattore: DEFRA 2023.



La comunicazione

La **newsletter** "News dal Banco Alimentare Emilia Romagna", avviata nel 2022, è stata potenziata nel 2023 diventando un appuntamento trimestrale per tutti gli stakeholder, che possono così rimanere aggiornati sulle novità e le iniziative del Banco.

Ogni edizione include almeno una testimonianza diretta da parte di un volontario o di un beneficiario, mantenendo così un filo diretto con i risultati della collaborazione di FBAERO con la propria rete di sostenitori e partner.

La doppia edizione di maggio 2023 è stata particolarmente significativa, dedicata principalmente all'alluvione che ha colpito la regione in quel periodo e redatta anche con testimonianze video dirette.

La prima edizione, intitolata "**Appesi all'imprevisto**", è stata inviata a tutti gli stakeholder.

Come consuetudine, la newsletter è stata scritta a nome di uno dei dipendenti di FBAERO; in questo caso è stato Gianluca, direttore di FBAERO, a condividere le novità. Ha raccontato come la newsletter con le ultime notizie fosse già pronta per essere inviata, quando l'improvvisa alluvione in Romagna ha cambiato improvvisamente la situazione.

Nonostante tutto, l'operatività del magazzino di Imola è rimasta costante per i ritiri delle Organizzazioni Partner Territoriali (OPT), accogliendo anche donazioni extra e organizzando consegne "a domicilio" per le Organizzazioni colpite dall'alluvione.



Nel protrarsi dell'emergenza, è stata diffusa una seconda comunicazione per testimoniare e condividere l'impegno continuo di FBAERO, attraverso un breve video-racconto con protagonista Angelo, autista del camion di Banco Alimentare Emilia Romagna, impegnato in prima linea per le consegne di beni alimentari e prodotti di prima necessità.

Nel 2023 è stata finalizzata anche la **brochure** "Il buono di fare insieme", realizzata per la prima volta nel 2022 in occasione dell'evento di donor care dedicato al corporate. Disponibi-



le sia in formato digitale che cartaceo, questa brochure è uno strumento principalmente destinato alle aziende partner, attuali o potenziali.

Essa evidenzia l'impatto positivo della collaborazione con Banco Alimentare Emilia Romagna, mostrando come questa partnership possa generare valore sotto molteplici aspetti: sociale, economico, educativo e ambientale. Vengono in essa illustrate iniziative di Corporate Social Responsibility (CSR) che rendono tutti protagonisti – enti profit e non profit – di un cambiamento che fa bene a tutti.

Un ulteriore strumento di lavoro nel 2023 è stato un **flyer** contenente una sintetica descrizione di FBAERO e i dati medi relativi all'attività svolte nel triennio precedente. Rispetto agli anni passati, si è scelto di comunicare i risultati triennali anziché annuali, rendendo il dépliant più sintetico e funzionale. Disponibile sia in formato cartaceo che digitale, viene anche distribuito via e-mail.

Inoltre, nel corso del 2023 Fondazione Banco Alimentare Onlus ha lavorato alla migrazione del **sito web**, che è ufficialmente online dal 31 luglio. Due dipendenti di FBAERO hanno partecipato ai tavoli di lavoro per la strutturazione del nuovo sito, collaborando con gli altri referenti della Rete Banco Alimentare per definire le sezioni. Oggi, il sito bancoalimentare.it presenta un nuovo layout omogeneo per tutte le Organizzazioni Banco Alimentare.

Nel 2023, Banco Alimentare Emilia Romagna ha consolidato la sua presenza sui **canali social**. La strategia comunicativa si è focalizzata principalmente sulla brand awareness, il posizionamento e il fundraising. Sono state lanciate tre campagne di lead generation, collegate



alla distribuzione dell'opuscolo informativo "Data di scadenza e TMC: ma è davvero scaduto? Scoprilò insieme a noi!", con lo scopo di divulgare informazioni al pubblico affinché anche in casa il cibo non venga sprecato.

Grazie alla collaborazione con un'agenzia di comunicazione, è stato implementato un piano editoriale mensile che ha migliorato la programmazione dei contenuti, in linea con gli obiettivi stabiliti. Nel 2023 è stata introdotta la **rubrica "Le persone del Banco"**, molto apprezzata sia internamente che esternamente, che presenta un membro dello staff di Banco Alimentare Emilia Romagna attraverso alcune sue caratteristiche.

Inoltre, i social media di FBAERO hanno dato visibilità a temi definiti in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare Onlus, seguendo una strategia concordata a livello nazionale.

Questa ha previsto la pubblicazione coordinata di contenuti in giornate specifiche, con l'hashtag #WeCareTogether, che sta ad indicare l'interesse e l'impegno a prendersi cura delle tematiche indicate da parte di tutta la Rete Banco Alimentare.



Il donor care

Dopo il successo della prima edizione tenutasi a Imola nel settembre 2022, dedicata alle aziende della provincia di Bologna e della Romagna, Banco Alimentare Emilia Romagna ha confermato l'evento "Il buono di fare insieme". Questo appuntamento di corporate donor care si è svolto il 21 giugno 2023 a Langhirano (PR), rivolto alle aziende emiliane. Il tema dell'evento riguardava le varie modalità di partnership con Banco Alimentare, illustrate da spokespersons di sei grandi società radicate nel territorio che già collaborano con l'organizzazione. Questi portavoce hanno condiviso il valore aggiunto derivante dalla collaborazione con il Banco, evidenziando i benefici sia per le proprie aziende che per la comunità.

In generale, tutti i donatori vengono costantemente aggiornati sulle attività del Banco Alimentare tramite un percorso di **donor care**, che prevede strategie di fidelizzazione personalizzate con ciascun donatore.

Spinti anche dalle segnalazioni di alcuni sostenitori, FBAERO ha favorito sempre di più l'uso delle comunicazioni via e-mail rispetto a quelle cartacee. Nel 2023 è stato anche introdotto l'invio degli auguri di compleanno alle persone fisiche (donatori e non) vicine a FBAERO, un gesto semplice ma molto gradito, che ha suscitato numerosi riscontri positivi durante l'anno.

Infine, in occasione del "compleanno del Banco" nel mese di settembre, Banco Alimentare Emilia Romagna ha voluto esprimere profondo apprezzamento ai donatori regolari con un gesto simbolico: un portachiavi con il gettone per il carrello della spesa, personalizzato con il logo di Banco Alimentare. Questo **riconoscimento speciale** dedicato a coloro che hanno scelto di sostenere costantemente la mission di Banco Alimentare, sostituisce in modo più tangibile i ringraziamenti ripetuti in occasione delle singole donazioni.







La raccolta e gestione delle risorse

I sostenitori del Banco

Nel corso degli anni, Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ha gradualmente rafforzato i legami con i propri sostenitori, con i quali condivide l'obiettivo di aiutare le persone più bisognose sul territorio.

Nel 2023, il numero di **donatori** è stato di **351.891** – il 5,55% in più rispetto all'anno precedente – suddivisi nella seguente tabella in base al tipo di donazione effettuata.

Donatori

	Denaro 	Beni (alimenti e non) 	Servizi 	Giornate di volontariato 
Persone fisiche	416	332.930	2	17.813
Fondazioni	10	1	1	0
Associazioni	113	1	1	0
Aziende	49	268	1	11
Enti pubblici	20	1	0	0
Enti religiosi	257	0	0	0
Totale	865	333.201	5	17.824

In generale, il numero dei donatori è cresciuto per tutte le categorie di donazione, e il dato più significativo riguarda i donatori di alimenti, che sono stati 333.201. Questa categoria è principalmente composta da individui che abbracciano la causa di Banco Alimentare Emilia Romagna e donano alimenti in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Anche il numero di persone che ha donato il proprio tempo in maniera volontaria è straordinariamente alto ed è pari a 17.813. Questo numero è composto sia da volontari occasionali, sia – per la maggior parte - da volontari "arruolati" per la GNCA. Durante la Colletta, ma anche nel resto dell'anno, sono state organizzate undici giornate di volontariato da alcune aziende sostenitrici.

Anche le aziende, infatti, si dimostrano sempre più sensibili alla lotta alla povertà alimentare: nel 2023, 268 aziende hanno donato beni - alimentari e non - a FBAERO, mentre 49 hanno dimostrato il proprio sostegno tramite erogazioni liberali, contribuendo economicamente all'attività dell'organizzazione.

Infine, anche i soggetti donatori di denaro rappresentano una parte importante, che è costituita da persone fisiche, fondazioni, associazioni, aziende, enti pubblici e religiosi.

Iniziative di fundraising

CAMPAGNA CONDIVISIONE 2023 *Tante storie, una sola missione*



La “Campagna Condivisione” è una campagna di raccolta fondi dedicata esclusivamente alle Organizzazioni convenzionate che copre tutto l’anno solare. Il contributo è totalmente libero nell’importo e nell’adesione. La richiesta è rivolta alle OPT come riconoscimento di uno scopo comune per cui si opera, dato che le attività del Banco e delle Organizzazioni sono strettamente legate, e i risultati che si raggiungono sono resi possibili dagli sforzi congiunti e portati avanti con continuità da questa rete.

Inserita all’interno dell’area raccolta fondi già dall’anno precedente, nel 2023 la Campagna Condivisione è stata implementata e strutturata su più canali (digital, mail e cartaceo). È stato inoltre modificato il visual, in modo che lo scopo risultasse più chiaro anche attraverso il claim scelto “Tante storie, una sola missione”. Le Organizzazioni hanno quindi ricevuto in primo luogo una rendicontazione dell’anno precedente e quattro comunicazioni durante l’anno come promemoria della campagna in corso, ed ovviamente è stato previsto anche un ringraziamento come conclusione del percorso.

Nel 2023 la campagna si è conclusa con un’adesione del **50% delle OPT** e una media di donazione di 226 €, per un totale di **81.602,14 €**.

BANCOLOTTERIA



Nel 2023 Banco Alimentare Emilia Romagna ha deciso di riprendere la raccolta fondi tramite la Bancolotteria.

L’edizione precedente si era svolta nel 2019 e l’interruzione era dovuta dalla pandemia, ma negli anni la lotteria era diventata una “tradizione” molto richiesta e attesa soprattutto dalle OPT.

La Bancolotteria è un’iniziativa rivolta alla popolazione della provincia di Bologna, svoltasi dal 21 agosto al 10 novembre 2023, giorno dell’estrazione.

Durante questa campagna di raccolta fondi, sono stati messi in palio 40 premi, con la produzione di 10.000 biglietti al prezzo di 5 euro ciascuno. I biglietti sono stati venduti presso il centro logistico di Imola, in alcune parrocchie locali e attraverso contatti personali. Complessivamente, sono stati venduti **5.068 biglietti**, permettendo di raccogliere un totale di **25.340 €**.

Anche questa attività è entrata nell’area fundraising, quindi è stata potenziata rispetto al passato con una migliore comunicazione (es. promemoria per le OPT, firma mail) e un team di volontarie dedicato.

CROWDFUNDING

Sotto una nuova luce



“Sotto una nuova luce” è una campagna di crowdfunding rivolta a tutti gli stakeholder di Banco Alimentare Emilia Romagna. Attiva dal 5 maggio al 17 giugno 2023 (con una breve interruzione a causa dell’alluvione in Romagna), questa campagna ha avuto come obiettivi l’acquisto di un transpallet elettrico e l’installazione di plafoniere a LED per il nuovo impianto di illuminazione presso il centro logistico di Imola.

Il crowdfunding è stato realizzato sulla piattaforma “Ginger” e promosso attraverso diversi canali (inclusi social ed e-mail), al fine di raggiungere un vasto pubblico di stakeholder, comprendente persone fisiche, aziende, istituti bancari e Organizzazioni Partner Territoriali.

Inoltre, sono state realizzate delle clip ad hoc e, al termine della campagna, sono state inviate le ricompense agli **oltre 70 donatori**, che includevano attestati di donazione, video di ringraziamento e sacche personalizzate con il logo.

L’obiettivo economico della campagna era di raggiungere 10.995,86 €. Sono stati raccolti **10.380 €** in donazioni, la differenza di 615,86 € è stata coperta da FBAERO con fondi propri.

UN DONO PER NATALE



La campagna “Un dono per Natale” è stata ideata per coinvolgere tutti gli stakeholder di Banco Alimentare Emilia Romagna - ad eccezione delle Organizzazioni Partner Territoriali convenzionate - nel periodo novembre/dicembre.

Il piano della campagna ha previsto sei comunicazioni inviate via mail e pubblicate sui social media. Tra queste, tre significative testimonianze sono state presentate in brevi video, dando voce e visibilità a coloro che beneficiano dell’attività quotidiana di Banco Alimentare.

Contestualmente, sono state pubblicate notizie e aggiornamenti sul sito web. Inoltre, è stata inviata una lettera cartacea a gruppi specifici selezionati dal database, personalizzando così il messaggio per aumentare l’engagement e il senso di vicinanza.

Grazie a questa strategia multicanale, Banco Alimentare Emilia Romagna ha raccolto donazioni per un totale di **40.812,00 €**, superando le aspettative e ottenendo un sostegno significativo da parte di **229 donatori**.

La gestione delle risorse

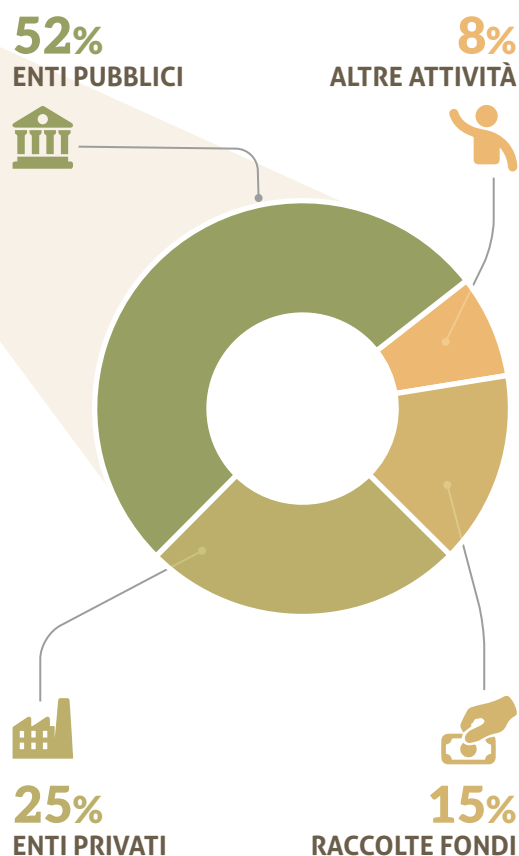
Nel corso dell'anno, Banco Alimentare Emilia Romagna ha potuto contare su **1,1 milioni di euro di contributi ricevuti**, fondamentali per coprire gli oneri di gestione.

Dato il previsto calo delle entrate dal settore pubblico nel 2024, è previsto un potenziamento delle attività di raccolta fondi per compensare la riduzione delle entrate.

	PROVENTI	1.128.483 €
	ONERI	-903.012€
	AVANZO DI GESTIONE	+225.470 €

I proventi di FBAERO per l'anno 2023 sono stati di circa **1,1 milioni di euro**. Il **52% dei proventi** proviene da enti pubblici. Questa situazione è di carattere straordinario e si è verificata solamente nell'ultimo triennio e dall'esercizio 2024 tornerà a regolarizzarsi. I proventi da settore pubblico sono costituiti per la maggior parte dai rimborsi legati agli ingenti finanziamenti dei Fondi europei e nazionali per la produzione di alimenti da destinare a persone indigenti nel periodo post Covid.

Il **restante 48%** dei proventi proviene invece da **enti privati e persone fisiche (25%)**, tra cui Fondazione Banco Alimentare, e da attività di **raccolta fondi (15%)** e **altre attività (8%)**¹⁸.



FBAERO inoltre ha potuto contare su numerose **altre risorse**, oltremodo fondamentali per la gestione dell'attività, quali alimenti, beni, servizi e soprattutto volontariato.

18 La voce "altre attività" si compone per 8.795,28€ da interessi attivi bancari, per 2.183,06€ da sopravvenienze attive e per 78.361,40€ da attività diverse quali Cessione bancali (42,63%), scarichi prodotti finanziati da Fondi nazionali e europei (27,57%), Cessione attrezzature (17,23%), rimborsi trasporti (12,25%), altro (00,32%). Per l'esercizio 2023, l'importo dei proventi derivanti da attività diverse è stato pari al 6,94% del totale dei proventi, e pari al 8,68% degli oneri.



Queste risorse, sebbene **non costituiscano un ingresso di cassa**, hanno un valore economico per il Banco e pertanto sono debitamente stati **valorizzati** nella tabella che segue.

	Valorizzazione figurativa alimenti distribuiti	36.380.784 €¹⁹	96,6%
	Valorizzazione figurativa delle ore donate dai volontari stabili e dai volontari aziendali	155.858 €	0,4%
	Contributi ricevuti	1.128.483 €	3,0%
	<i> Pubblici</i>	587.932 €	
	<i> Privati</i>	451.211 €	
	<i> Altro</i>	89.340 €	
	VALORE TOTALE RISORSE	37.665.125 €	

19 La valorizzazione economica degli alimenti distribuiti deriva dal sistema gestionale interno SAP, con un incremento del 20% relativo all'inflazione del triennio 2021-2023.




Il tempo donato dai volontari

Il generoso lavoro dei volontari, specialmente quelli impegnati in modo stabile nelle diverse aree, accanto a quello dei dipendenti, è essenziale per la sostenibilità economica di Banco Alimentare Emilia Romagna.

Nel 2023 i 64 volontari stabili hanno lavorato per 8.677 ore, equivalenti a quasi 5 persone impiegate a tempo pieno (FTE). Inoltre, i volontari saltuari che hanno donato il loro tempo nelle iniziative di volontariato aziendale sono stati 211. Questi hanno prestato in media quattro ore del loro tempo, per un totale di 844 ore.

Quotando **ogni ora di volontariato a 16,37 euro²⁰**, il valore economico del lavoro dei volontari stabili nel 2023 è stato di 142.042 euro. Aggiungendo a questa cifra le ore donate dai dipendenti che hanno partecipato alle iniziative di volontariato aziendale, si raggiunge un totale di 155.950 euro.

Dalla valorizzazione economica del volontariato per FBAERO dobbiamo escludere le ore dei 17.602 volontari della GNCA e delle loro 35.204 ore lavorate, corrispondenti a 576.289 €. La Colletta Alimentare è promossa da Fondazione Banco Alimentare, pertanto i volontari che partecipano risultano per l'iniziativa volontari di Fondazione e non delle singole OBA.

	 TOTALE VOLONTARI	 ORE DONATE	 VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO (€)
Volontari stabili	64	8.677	142.042
Volontariato aziendale	211	844	13.816
Volontari GNCA	17.602	35.204	576.289
Totale	17.877	44.303	725.239

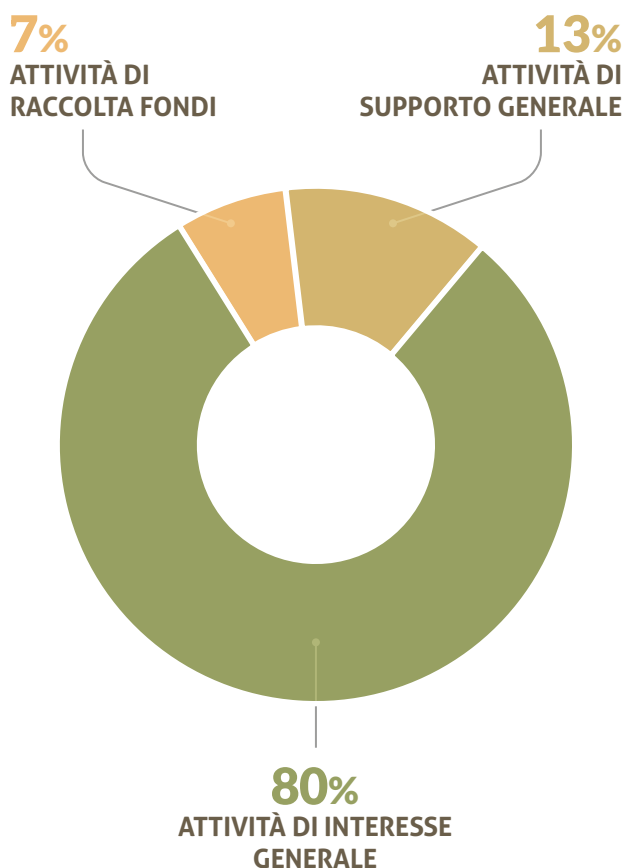
20 Fonte: <https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b205a7f-8db4a6017fd03f79e36a24>



Nel corso dell'anno 2023 Fondazione ha sostenuto oneri per un totale di 903.012 euro a sostegno delle proprie attività. **L'80%** delle risorse raccolte sono state impiegate per **l'attività d'interesse generale** quale recupero, raccolta e distribuzione di alimenti. Il **7%** è stato destinato ad attività di **raccolta fondi** (65.667 euro), il **13%** ad **attività di supporto generale** (117.982 euro) e il restante **0,1%** per quelle **finanziarie e patrimoniali** (1.193,5 euro).

Il risultato di esercizio è un avanzo di 225.470 € che, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2024, è stato destinato per 150.000 € a fondo accantonamento logistica interna ed esterna; per 75.000 € a fondo rischi ed oneri e, per la quota restante (470,30 €), ad avanzo di gestione esercizi precedenti.

Impiego delle risorse





Uno sguardo al futuro: gli obiettivi per il 2024

OBIETTIVI 2024

DESCRIZIONE DELLE AZIONI



SICUREZZA E FORMAZIONE

- Miglioramento delle condizioni di sicurezza oltre il minimo prescritto dalla legge
- Proseguimento formazione del personale



RACCOLTA FONDI

- Continuare lo sviluppo dopo il primo triennio di avviamento delle attività
- Fidelizzazione delle aziende e coinvolgimento del personale



OPERATIONS

- Razionalizzazione della gestione di Siticibo con l'inserimento di personale volontario specifico e acquisizione di un tool informatico per la gestione (BringTheFood)
- Fidelizzazione donatori food
- Formazione permanente OPT



PROGETTI

- Proseguo lavori di costruzione del polo logistico di Zello



Monitoraggio e relazione di revisione

Bilancio sociale al 31.12.2023 – Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus

Ai Soci e ai membri del Consiglio di amministrazione della “Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus”

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall’art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell’esercizio 2023 l’attività di monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della “Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus”, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all’art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l’esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell’art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell’emanazione delle linee guida ministeriali di cui all’art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue compo-



nenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:



- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Forlì, 04 giugno 2024

L'organo di controllo

Bargossi Stefano



Ringraziamenti

Al termine di questo anno, Banco Alimentare Emilia Romagna desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'attività quotidiana: donatori di alimenti, di beni e servizi.

Grazie a quanti – privati, organizzazioni, aziende, istituzioni - hanno contribuito economicamente alla sostenibilità dell'organizzazione, nonché a coloro che hanno scelto di destinare il proprio 5x1000 a Banco Alimentare.

Grazie a chi, in un periodo complesso, ha partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, donando la propria spesa o il proprio tempo a favore di quanti attraversano un momento difficile.

Grazie alle numerose aziende e al loro personale che si sono coinvolti con Banco Alimentare, condividendone la mission e organizzando raccolte alimentari interne e giornate di volontariato presso i nostri centri logistici.

Grazie a tutte le Organizzazioni Partner e ai loro volontari, con le quali quotidianamente viene costruita una rete capillare a sostegno della persona.

Grazie ai dipendenti e ai volontari di Banco Alimentare Emilia Romagna, che custodiscono il senso dell'Opera.

Grazie a tutti voi: con l'aiuto di ognuno è possibile condividere l'essenziale ogni giorno.



Elenco sostenitori

Aziende alimentari, catene GDO, società di ristorazione, piattaforme di distribuzione, organizzazioni di produttori cedenti e donatrici di alimenti

A.S.T.R.A. BIO	BRAZZALE	VIRILIO	EUROVO
AADV ENTERTAINMENT	BRU.PI	COOP ITALIA	FA.PI. DISTRIBUZIONE
ACETAIA GUERZONI	BUNGE ITALIA	COOP.MAISCOLTORI BASSO FERRARESE	FABBRI 1905
ACETUM	C.A.S.A. "MESOLA"	CRICH NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI	FATTORIA ITALIA
ACQUA SANT'ANNA	C.I.C.O.	D.A.EM.	FATTORIE GIACOBAZZI
AGRINTESA	C.S.I. COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA	DADINA	FELSINEA RISTORAZIONE
AGUGIARO&FIGNA	CAMEO	DAMA	FERRARELLE
AIRONE	CAMST	DANUBIANA GROUP	FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
ALCE NERO	CANNAMELA	DELIFRANCE ITALIA	FINAF
ALDI	CARPE DIEM	DIALCOS	FLEXILOG EMILIA ROMAGNA
ALIMENTA PRODUZIONI	CASALASCO	DINO CORSINI INDUSTRIA DOLCIARIA	FOODRINKS
ALMA - SCUOLA INTERNAZIONALE CUCINA ITALIANA	CASEIFICIO COMELLINI ROBERTO	DNR TRASPORTI	FORNO D'ASOLO
AMAZON EU	CESARE REGNOLI & FIGLIO	DR. SCHÄR	FORTY
APO CONERPO	CHEF EXPRESS	DRINK	FOSCHINI CELESTINO
APOFRUIT	CLAI	EAT PINK	FRUTTAGEL
ACQUA VERA	CLECA	ELIOR RISTORAZIONE ITALIA	FUTURA
ATLANTE	CO.PRO.B.	ELLE ESSE AOP	GASTONE
BALOCCO	COCA COLA HBC ITALIA	EMMEGI	GEA INDUSTRIE ALIMENTARI
BARILLA	COFRA	ESSELUNGA	GEMOS
BATIGNANI	COIND	ESSSE CAFFE'	GESCO
BAULI	COMPAGNIA ITALIANA ALIMENTI BIOLOGI	EURIAL ITALIA	GIA
BENNET	CONAD ALIETO	EUROCOMPANY	GRANAROLO
BIA	CONAD D.M.C.	EUROFRIGO	GRANDI MOLINI ITALIANI
BIMBO QSR ITALIA	CONAPI	EUROPEAN PIZZA GROUP	GRANDI PASTAI ITALIANI
BOFROST* ITALIA	CONSERVE ITALIA	EUROSPIN TIRRENICA	GRISSITALIA
BONDANI	CONSORZIO LATTERIE		GXO LOGISTICS CONSUMER



HAUBI'S ITALIA	DEVELOPMENT ITALY LLC	OP KIWI SOLE	SENNA
HAVI LOGISTICS	MEDAVITA	OR.V.A.	SIREA
HEINZ ITALIA	MENU'	OROGEL	SKULL PHILOSOPHY
HERBALIFE	METRO ITALIA	PAREN	SOGEDAI
HOME FOOD	MOLINARI	PARMALAT	SOGEGROSS
HUMANA ITALIA	MOLINI SPIGADORO	PASTA CUNIOLA	SPESA INTELLIGENTE
IKEA ITALIA RETAIL	MOLINI VALENTE	PATFRUT	SPUMADOR
IL CANARINO	MOLINO COMIRATO	PENNY MARKET	SUPERMERCATO LA CAVA
IL PASTAIO	MOLINO COSMA	PENTAFOOD	SURGITAL
INCO	MOLINO DI SAN GIOVANNI	PEPSICO BEVERAGES ITALIA	TAVINA
JOLLY SGAMBARO	MOLINO FAVERO	PERFETTI VAN MELLE ITALIA	TEAPAK
JUST IN FOOD	MOLINO GRASSI	PICCHIO	TERRA ORTI
KEMPER	MOLINO NALDONI	PIETRO CORICELLI	TIESSE TRADING
LA DORIA	MOLINO PASINI	PINSAMI	TRE MONTI
LA GALVANINA	MOLINO QUAGLIA	PLANTED ITALIS	UNIGRÀ
LABORATOIRES EXPANSCIENCE ITALIA	MONARI FEDERZONI	PUCCI	UNILEVER ITALIA
LABORATORIO TERAPEUTICO M.R.	MONDELEZ ITALIA	QUALITY FOOD GROUP	UNILOG GROUP
LAVAZZA	MONDO BIRRA	RALO'	UNIPAN
LEM CARNI	MONTECOPPE	RAVIOLIFICIO LO SCOIATTOLO	VALISI
LIBERA TERRA MEDITERRANEO	MULINO PADANO	REIRE	VANDEMOORTELE ITALIA
LIDL ITALIA	MUTTI	RIALTO	VENTIDUE
LINDT & SPRÜNGLI	NATFOOD	RODOLFI MANSUETO	VENTURI CAFFE'
MACINAZIONE LENDINARA	NERI DARIO DI NERI MIRKO E C.	RONCADIN	VERGANI
MAINA PANETTONI	NESTLÉ ITALIANA	RUMMO PASTIFICIO	VILLANI
MANUZZI IMPORT EXPORT	NEW PACK	S.E.R.V.	WAKAME ITALIA
MAPA SPONTEX ITALIA	NEWLAT	S. ILARIO PROSCIUTTI	WALCOR
MARR	NISA	SALLY	WELLNESS FRUIT
MARTINI & RICCI IAMINO	NORTH STAR	SALUMIFICI GRANTERRE	ZAPI
MCCAIN FOODS EUROPE BV	NUOVA GENOVESE	SAN BENEDETTO	
MCDONALD'S	NUTRITION & SANTE' ITALIA	SANPELLEGRINO	
	OLEIFICIO ZUCCHI	SELEX	



Donatori economici, di beni o servizi

Enti pubblici

COMUNE DI BELLARIA

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

COMUNE DI CERVIA

COMUNE DI CODIGORO

COMUNE DI DOZZA

COMUNE DI FIDENZA

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

COMUNE DI IMOLA

COMUNE DI LUZZARA

COMUNE DI MEDESANO

COMUNE DI MELDOLA

COMUNE DI MORCIANO DI
ROMAGNA

COMUNE DI RAVENNA

COMUNE DI RUSSI

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

COMUNE DI OSTELLATO

UNIONE RENO GALLIERA

UNIONE TERRE DI PIANURA -
GRANAROLO DELL'EMILIA

ASP ROSSI SIDOLI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Fondazioni Bancarie

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI IMOLA

FONDAZIONE DI PIACENZA E
VIGEVANO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA PIETRO
MANODORI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PARMA

FONDAZIONE DEL MONTE DI
BOLOGNA E RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

FONDAZIONE DI VIGNOLA

Diocesi – capitolo 8x1000

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

ARCIDIOCESI DI RAVENNA CERVIA

DIOCESI DI CESENA SARSINA

DIOCESI DI FAENZA MODIGLIANA

DIOCESI DI FORLÌ BERTINORO

DIOCESI DI IMOLA

DIOCESI DI MODENA NONANTOLA

DIOCESI DI PIACENZA BOBBIO

DIOCESI DI SAN MARINO
MONTEFELTRO

**Aziende, banche, club e persone giuridiche**

ACER FERRARA	CREDEM - CREDITO EMILIANO	MITICA
AETNA GROUP	CSA CENTRO SERVIZI AUTOCARRI	MOVINLOG
AGENZIA RUBBIANI	DATA SYSTEM	N & B
AUTOTRASPORTI	ELANCO ITALIA	NATEEO
AGRI 2000 NET	ELLECI SERVICE	NETSCOUT SYSTEMS ITALY
AMAZON ITALIA SERVICES	ENI PLENITUDE	NEUPHARMA
ANGELO PO GRANDI CUCINE	ENTE TUTELA VINI DI ROMAGNA	NIELSEN MEDIA SERVICES ITALY
ARRIGO BALDI	EURO COMPANY	NOVO NORDISK
ASSOCIAZIONE CULTURALE KINOKI	EVICARRI - CONCESSIONARIA	NUMBER1
ASSOCIAZIONE GOODIFY	IVECO	ORMESANI
ASSOTECH	F.I.M. TRASPORTI	OROGEL
ATLANTE	FAMA INDUSTRIE	PIANETA
AVONI	FERRAMENTA GHINASSI	PRAXAIR
BARILLA	FOCCHI	PWC
BCC RAVENNATE FORLIVESE	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE	QUIX
IMOLESE	ONLUS	ROCKWELL AUTOMATION
BEAUTYGE ITALY	FONDAZIONE IRIS CERAMICA	ROTARY CLUB TORTONA
BEAUTYNOVA	GROUP	S.ILARIO PROSCIUTTI
BENNATI	GROS RIMINI	SACA SERVICE
BLACKOUT GROUP	GRUPPO TEDDY	SACMI IMOLA
BLU EDILIZIA	GRUPPO UNIPOL FINANZIARIO	SAVORANI ARREDAMENTI
BRAMIERI GROUP	HERA	SG DI GIGLIOLI SILVIA
BUNGE ITALIA	ICON PHOTOS - ROBERTO MASI	SO.MI.
BUONRISTORO - DAEM	INTERNATIONAL PAPER ITALIA	SOCIETÀ AGRICOLA TERRA AMICA
C.T.C.	INTERPORTO BOLOGNA	DEI MENETTI
CASA VINICOLA POLETTI	KERAKOLL	SOFFASS
CBRE	KPMG	SOFIDEL
CENTRO ODONTOIATRICO RICCI	LA GALVANINA	SOFOS
PARRULLI	LIDL	SPAZIO
CHIESI FARMACEUTICI	LINDE	STUDIO TORTA
CLAI	LIONS CLUB BAGNACAVALLO-	SYSMEX PARTEC ITALIA
CLBT	RUSSI-VALLE DEL SENIO	TEAPAK
CLEAN SERVICE	LIONS CLUB RAVENNA HOST	TH RESORT
CO.STELL	LIONS CLUB RIMINI HOST	TRASCONTI
CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA	MACRON	TRELLEBORG
CESENA	MAGNANI	TRE MONTI
CONSERVE ITALIA	MALVEZZI GRAZIANO	UNIPOL
CONSORZIO AGRARIO	MAVIVE	VALVOLE ITALIA
TERREPADANE	MAXITALIA	VENTURINI
COOPERATIVA AGRICOLA	MEDITERRANEA DI NAVIGAZIONE	VM SISTEMI
BRACCIANTI COMPENSORIO	METALL STEEL IMMOBILIARE	Z.ONE CONCEPT
CERVESE	MICRONICA	
COOPERATIVA CERAMICA IMOLA		



Come sostenerci

SEI MODI CONCRETI PER CONTRIBUIRE A SOSTENERE L'ATTIVITÀ DI BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA

1. Donare il proprio tempo come volontario



Banco Alimentare Emilia Romagna vive del lavoro quotidiano svolto dai volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, ma anche nella gestione della struttura e delle attività sul territorio al fianco delle Organizzazioni Partner Territoriali.

2. Destinare il 5x1000 a Banco Alimentare

5XMILLE

Riportando il codice fiscale nazionale 97075370151 e firmando nella casella che identifica le Onlus sulla dichiarazione dei redditi è possibile sostenere in modo concreto Banco Alimentare con il proprio 5x1000.

3. Effettuare un'erogazione liberale



UNA TANTUM tramite:



bonifico bancario intestato a
Fondazione Banco Alimentare Emilia
Romagna Onlus
Banca: BPM - Cassa di Rirmio di Imola
IBAN IT77 V050 3421 0100 0000
0000 652



Carta di credito/ Paypal
scansionando il
QRcode qui a fianco e
scegliendo la modalità
corrispondente





CONTINUATIVA tramite

✓
Carta di credito/prepagata,
scansionando il QRcode qui a fianco



✓
SDD
scansionando il QRcode qui a fianco
e scegliendo la modalità corrispondente



4. Lascito testamentario

Basta un piccolo lascito testamentario per fare una grande differenza e lasciare un segno concreto del proprio supporto all'Organizzazione impegnata ad aiutare le persone indigenti.



5. Donazione di prodotti alimentari, beni, servizi



6. Costruire una partnership aziendale con Banco Alimentare Emilia Romagna

È possibile scegliere FBAERO come charity partner attraverso varie modalità (volontariato di impresa, promozione delle campagne di raccolta fondi, colletta in azienda, eventi aziendali, prodotti solidali e altro da concordare).





Contatti

Sede Legale

via Cosimo Morelli, 8 - 40026 Imola (BO)

Sede Direzionale e Amministrativa (indirizzo di spedizione corrispondenza)

via San Pier Grisologo, 41 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 29805

info@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Orario di apertura (dal lunedì al venerdì)

Ufficio: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30

Magazzino Imola: 7.00 - 16.00

Magazzino Parma: 8.00 - 16.30

Facebook: <https://www.facebook.com/BancoAlimentareEmiliaRomagna>

Instagram: <https://www.instagram.com/bancoemiliaromagna/>

Magazzino Imola: Daniele Ferrari

via Zello, 1/f _ 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 609542

Cell. 366 7217113

magazzino.imola@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Magazzino Parma: Virgilio Pasimeni

via Berna, 4 _ 41013 Fontevivo (PR)

Tel. 0521 1626299

Cell. 366 7217112

magazzino.parma@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Presidente: Stefano Dalmonte

presidente@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Comunicazione e Fundraising: Elena Mazza

comunicazione@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Direttore: Gianluca Benini

direttore@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Segreteria generale ed EMS: Elena Gaddoni

segreteria@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Amministrazione: Ileana Bedeschi

amministrazione@emiliaromagna.bancoalimentare.it

Segreteria Organizzazioni Partner: Giorgia Piancastelli

sifead@emiliaromagna.bancoalimentare.it



Tabella di raccordo con le Linee Guida del Terzo Settore

STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE	INDICE
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica
Informazioni generali sull'ente	
Nome dell'ente	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus
Codice fiscale	92017210409
Partita IVA	02634731208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Cap: "Identità"
Indirizzo sede legale	via Cosimo Morelli, 8 - 40026 Imola (BO)
Altre sedi	Magazzino Imola: via Zello, 1/f _ 40026 Imola (BO) Magazzino Parma: via Berna, 4 _ 41013 Fontevivo (PR) Sede direzionale e indirizzo corrispondenza: via San Pier Grisologo 41 – 40026 Imola (BO)
Aree territoriali di operatività	Emilia Romagna. In minima parte: Lombardia, Toscana, San Marino, Veneto
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Cap: "Identità"



Attività statutarie (oggetto sociale)	L'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettera u) CTS, in particolare la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 s.m.i.;
Ampiezza perimetro attività statutarie	Cap: "Identità"
Collegamento con altri Enti del Terzo Settore	Cap: "Identità"
Struttura, governo e amministrazione	
Consistenza e composizione della base sociale / associativa	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"
Sistema di governo e controllo	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"
Articolazione, responsabilità e composizione degli organi: Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, Periodo per il quale rimangono in carica Eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"; paragrafo "Le riunioni"
Democraticità interna	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	Nota metodologica
Persone che operano per l'ente	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	Cap: "Le persone"
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Cap: "Le persone"; paragrafo "La formazione"
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	Cap: "Le persone"; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"
Natura delle attività svolte dai volontari	Cap: "Le persone"; paragrafo "I volontari"
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Cap: "Le persone"; paragrafo "I volontari"
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"; paragrafo "Le riunioni"
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Cap: "Le persone"; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"



In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Cap: "Le persone"; paragrafo "I volontari"
Obiettivi e attività	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi	Cap: "La redistribuzione degli alimenti"
Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	Cap: "Gli Obiettivi 2023 – Stato di raggiungimento" Cap: "Uno sguardo al futuro – gli obiettivi per il 2024"
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	Cap: "La redistribuzione degli alimenti"
Situazione economico-finanziaria	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	Cap: "La raccolta e gestione delle risorse"
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	Cap: "La raccolta e gestione delle risorse"
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	/
Altre informazioni	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Non sono in essere contenziosi o controversie
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente	Cap: "Gli impatti di Banco Alimentare Emilia Romagna"
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	Cap: "La struttura, il governo e l'amministrazione"; paragrafo "Le riunioni"
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione Organo di Controllo



Tablelle riepilogative

27^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Emilia Romagna - Risultati

Provincia	Kg raccolti	Pv presidiati	Volontari partecipanti	Donatori (stima)	Valore donato € (stima)
BO	200.425	261	4.272	81.545	893.014
FC	87.040	122	1.922	35.525	389.067
FE	66.797	111	1.585	27.110	296.902
MO	93.023	128	1.964	37.970	415.813
PC	56.131	67	1.100	22.690	248.496
PR	94.555	118	1.914	38.325	419.712
RA	123.980	107	1.684	31.685	389.649
RE	73.393	124	1.705	29.955	328.066
RN+SM	68.903	80	1.469	28.125	307.993
Totale complessivo	864.247	1118	17.615	332.930	3.688.712

Distribuzione 2023

Provincia	Kg distribuiti	OPT	Persone raggiunte nel 2023	Controvalore redistribuito €
BO	2.732.339,23	202	36.084	9.464.925
FC	826.140,56	85	11.252	2.822.096
FE	1.339.086,03	77	14.882	4.315.374
MO	1.612.574,85	94	21.852	5.414.452
PC	392.281,56	23	5.625	1.310.864
PR	1.143.605,81	75	17.284	3.893.736
RA	1.163.910,43	76	12.219	4.007.796
RE	759.337,08	55	9.119	2.596.884
RN	546.083,87	30	8.948	1.755.614
extra regione	228.322,19	19	4.005	799.041
Totale complessivo	10.743.682	736	141.270	36.380.784

Approvvigionamenti 2023

canale	tons	incremento
Ortofrutta	184	-43,77
Industrie alimentari	2.708	25,99
CEDI - Piattaforme di Logistica industriale	262	31,62
Siticibo	1.786	-0,42
di cui Ristorazione	32	-23,80
di cui GDO	1.754	0,14
Totale recupero	4.940	10,53
AGEA	4.718	1,34
Giornata Nazionale Colletta Alimentare	889	11,36
Collette locali	246	20,42
	10.793	6,57



con il supporto metodologico di





 **Banco
Alimentare**

BILANCIO SOCIALE

.....

Fondazione
Banco Alimentare
Emilia Romagna

2023